

ESPORTARE FORMAGGI FRESCHI IN CINA

DICEMBRE 2024



**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale
Nazionale 2014-22
Piano di azione biennale 2023-24
Schede progetto Ismea 10.1 "Internazionalizzazione" e 2.1 "Comunicazione"**

Autorità di gestione: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Direzione Generale Sviluppo Rurale

Direttore Generale: Simona Angelini

Responsabile scientifico: Fabio Del Bravo

Coordinamento operativo: Maria Nucera

Autori: Linda Fioriti, Cosimo Montanaro, Antonietta Valente

Data: Dicembre 2024

Impaginazione e grafica:

Sara Di Mario, Roberta Ruberto e Mario Cariello

La scheda “prodotto/paese” si inquadra nelle attività di Ismea per la Rete Rurale Nazionale previste nel programma 2014-2022, con particolare riferimento all’“internazionalizzazione” delle aziende agricole e agroalimentari. In particolare, la scheda intende fornire un contributo di conoscenza dotando gli operatori di uno strumento concreto di valutazione delle opportunità e delle condizioni tecnico-operative necessarie a esportare.

Il lavoro, realizzato da Ismea col supporto di Si.Camera, contiene informazioni inerenti il posizionamento competitivo dei concorrenti, le caratteristiche del mercato, dazi, documenti doganali, normativa sanitaria, etichettatura, ecc.

Data la complessità degli argomenti trattati, si ritiene opportuno segnalare che le informazioni contenute in questa scheda sono tratte da fonti ritenute attendibili e aggiornate al 2023. Tuttavia, essendo soggette a possibili modifiche e integrazioni periodiche da parte degli organismi di riferimento, si precisa che le stesse non hanno carattere di ufficialità, bensì valore meramente orientativo. Pertanto, il loro utilizzo nello svolgimento dell’attività professionale richiede una puntuale verifica presso le autorità e gli organismi istituzionalmente competenti nelle materie di riferimento. Per gli aspetti tecnico/contabili è preferibile consultare lo spedizioniere.

La presente scheda è stata pubblicata sul sito www.reterurale.it in formato pdf dove è possibile accedere ai siti di riferimento tramite i link riportati nel documento.

Indice

- Dati paese
- Il mercato mondiale dei formaggi freschi
- Le importazioni della Cina
- Accordi economici internazionali
- Normativa e organismi di controllo
- Grado di apertura del mercato dei prodotti alimentari
- Procedure e documenti di importazione in Cina
- Sdoganamento
- Dazi & imposte
- Etichettatura & imballaggio
- Spedizione temporanea
- Contatti utili

1. Dati Paese

Capitale: Pechino (Beijing)

Città principali: Shanghai, Shenzhen, Guangzhou, Tianjin, Chongqing, Dongguan

Forma istituzionale: Stato socialista

Membro di: ONU, SCO, EAS, APEC, ADB, WIPO, IBRD, FMI, OMS, BIS, IAEA

Superficie (km²): 9.600.012,9 (Banca Mondiale 2021)

Popolazione: 1.412.175.000 abitanti (Banca Mondiale 2022)

PIL: 1.796.317.147 US\$ (Banca Mondiale 2022)

PIL/pro-capite : 21.250 US\$ (Banca Mondiale 2022)

Lingua: Cinese Mandarino

Religione: Buddista, Taoista, Cristiana, Islamica

Moneta: Yuan/Renminbi (CNY)

Fonte: Banca Mondiale <https://databank.worldbank.org/reports.aspx?source=2&country=CHN#>

CONGIUNTURA ECONOMICA

In base ai dati diffusi dal *National Bureau of Statistics* nel primo trimestre del 2024 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della Cina è cresciuto del 5,3 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un dato che supera le aspettative degli analisti internazionali, che si attendevano una crescita intorno al 4,8/5 per cento, e in linea con gli obiettivi di crescita annua comunicati a inizio marzo dal governo cinese.

Anche per il 2023 l'obiettivo era una crescita del PIL del 5 per cento: c'erano stati dubbi anche allora, ma poi era effettivamente aumentato del 5,2 per cento. Sono numeri, comunque, largamente superiori a quelli della maggior parte delle economie occidentali: l'Unione Europea è cresciuta dello 0,7 per cento nel 2023, e gli Stati Uniti del 2,5.

Allo stesso tempo, però, ci sono segnali meno incoraggianti: da un lato i consumatori stanno risparmiando i loro redditi anziché spenderli, dall'altro le imprese hanno iniziato a sospendere gli investimenti per paura di diminuire redditività e valore aziendale. In mezzo emergono altri campanelli d'allarme, come l'aumento della disoccupazione giovanile – che avrebbe ufficialmente toccato il 20% anche se fonti ufficiose parlano addirittura del 50% – e il minor aumento di investimenti diretti di imprese straniere, di appena 33 miliardi di dollari, degli ultimi 33 anni.

Xi Jinping, attuale leader della seconda economia mondiale, ha iniziato a parlare di sviluppo economico di qualità, lasciando intendere che d'ora in avanti il vecchio paradigma quantitativo sarà sostituito dalla variabile qualitativa.

GEOPOLITICA

La Cina inizia a collaborare maggiormente con il cosiddetto Sud Globale e con i Paesi in via di sviluppo. Non è un caso che il progetto della Nuova Via della Seta sia stato gradualmente spostato dal continente europeo al resto del mondo: Africa, Sud-est asiatico e America Latina. Se tutto dovesse procedere senza intoppi, la Repubblica Popolare Cinese si ritroverà a guidare un ordine internazionale alternativo, da affiancare a quello occidentale trainato dall'influenza statunitense.

PIANI GOVERNATIVI DI SVILUPPO

Tra i recenti indirizzi strategici delle politiche di sviluppo economico di lungo periodo della Cina si annovera il paradigma della “doppia circolazione”, termine utilizzato dal Presidente Xi Jinping il 14 maggio 2020, in occasione della riunione del Partito Comunista cinese, e diventato una delle priorità del XIV piano quinquennale di sviluppo (2021-2025), destinato a forgiare la politica economica e gli obiettivi di medio periodo del paese.



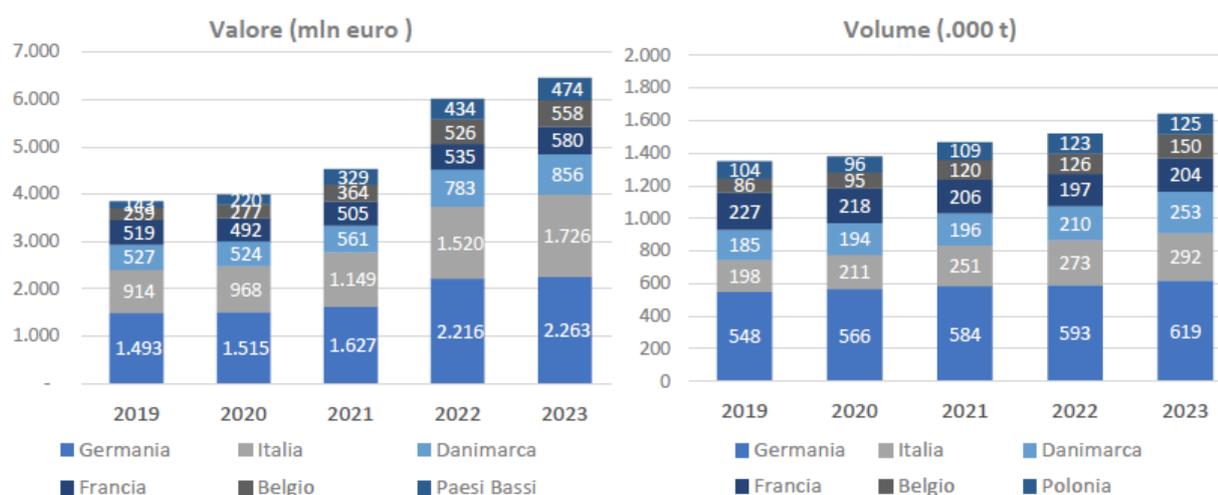
In sintesi, la strategia della doppia circolazione si basa su un modello in cui la “circolazione interna” rappresenterà il perno prioritario delle politiche di sviluppo economico e la “circolazione internazionale” il suo complemento. Il fondamento logico è di promuovere maggiore crescita sostenibile nel lungo periodo rendendo la Cina meno dipendente da fattori al di fuori del proprio controllo.

La “Vision 2035” mira a realizzare una modernizzazione di stampo socialista, preparando il paese a diventare un’economia “moderatamente prospera” per il 2049, centesimo anniversario della fondazione del Partito Comunista Cinese. Tale obiettivo dovrà essere realizzato mediante l’accesso alle tecnologie-chiave e raggiungendo la leadership mondiale nell’innovazione, attraverso un processo di protezione e sostenibilità ambientale e di espansione delle opportunità della classe media nonché di potenziamento degli strumenti di “soft power”. Tra i settori di opportunità per le imprese italiane, si annoverano le tradizionali eccellenze del Made in Italy segnatamente moda, design e agro-alimentare (le cd “3F” nell’acronimo anglosassone dei tre settori).

2. Il mercato mondiale dei formaggi freschi

Nel 2023 gli scambi mondiali di formaggi freschi sono stati pari a poco meno di 2,5 milioni di tonnellate per un valore pari a circa 10 miliardi di euro; nell'arco degli ultimi cinque anni si è registrato un incremento del 49% in valore e del 19% in volume. Nella graduatoria mondiale dei paesi esportatori l'Italia occupa la seconda posizione sia in valore e in volume, detenendo una quota dell'export totale nel 2023 pari rispettivamente al 18% e al 12%.

Principali paesi esportatori mondiali di formaggi freschi



HS6: 0406.10

Fonte: elaborazione ISMEA su dati COMTRADE (data base ITC)

Sul fronte delle importazioni, l'Italia guida la classifica dei paesi acquirenti di formaggi freschi, con l'11% del valore dell'import mondiale nel 2023. Invece, per quanto riguarda la quantità di formaggi freschi acquistati a livello mondiale, nel 2023 l'Italia è al secondo posto (quota del 9%) dietro a Gibuti, che detiene una quota mondiale del 21%. Gli altri principali importatori mondiali dopo l'Italia includono i principali paesi partner dell'UE (Francia, Regno Unito, Germania, Paesi Bassi, etc.), insieme a Corea del Sud e Cina. Per ciascuno di questi paesi l'Italia figura tra i principali fornitori, detenendo nel caso della Francia e della Spagna la prima posizione con una quota in valore nel primo caso pari al 57% e nel secondo caso a circa il 24%.

Nella graduatoria dei paesi importatori, la Cina si colloca in nona posizione per un valore dell'import pari a 329 milioni di euro nel 2023; l'Italia si configura come terzo fornitore con poco più del 11% del valore importato complessivamente.

Principali paesi importatori in valore e quota di mercato dei relativi fornitori

			Posizione e quota % dei principali paesi fornitori					
Graduatoria	Principali paesi importatori	Import 2023 (mln euro)	I	II	III	IV	V	VI
1°	Italia	1.011	Germania (54,7%)	Spagna (7,6%)	Francia (6,2%)	Paesi Bassi (6,2%)	Lituania (6,0%)	Ungheria (4,0%)
2°	Francia	793	Italia (57,2%)	Germania (14,5%)	Spagna (9,8%)	Danimarca (5,2%)	Paesi Bassi (4,1%)	Belgio (3,7%)
3°	Regno Unito	712	Danimarca (24,6%)	Italia (21,4%)	Germania (18,7%)	Irlanda (10,8%)	Francia (8,6%)	Polonia (5,4%)
4°	Germania	707	Danimarca (28,3%)	Italia (20,8%)	Austria (12,1%)	Francia (7,5%)	Paesi Bassi (7,4%)	Svizzera (6,1%)
5°	Corea del Sud	530	USA (37,1%)	Germania (19,5%)	Danimarca (11,4%)	N. Zelanda (10,0%)	Paesi Bassi (4,6%)	Italia (4,2%)
6°	Paesi Bassi	523	Germania (41,0%)	Francia (16,0%)	Belgio (14,1%)	Danimarca (13,7%)	Italia (17,8%)	Irlanda (2,0%)
7°	Belgio	490	Germania (24,2%)	Italia (19,0%)	Francia (18,5%)	Paesi Bassi (13,2%)	Regno Unito (12,1%)	Irlanda (10,7%)
8°	Spagna	488	Italia (23,6%)	Paesi Bassi (21,0%)	Germania (20,7%)	Danimarca (10,3%)	Belgio (8,9%)	Francia (8,2%)
9°	Cina	329	N. Zelanda (55,8%)	Australia (26,1%)	Italia (11,1%)	Spagna (1,6%)	Austria (1,4%)	Argentina (1,1%)

HS6: 040610

Fonte: elaborazione ISMEA su dati COMTRADE (data base ITC)

3. Le importazioni della Cina

La Cina, con 207 miliardi di euro nel 2023, è il primo importatore mondiale di prodotti agroalimentari con una quota del 10,5% sul valore complessivo, facendo registrare una crescita del 65% tra il 2019 e il 2023. Brasile, USA e Thailandia sono i principali fornitori di prodotti agroalimentari della Cina, soddisfacendo, rispettivamente, il 26%, 14% e 6% delle richieste all'estero nel 2023. La dimensione del mercato di formaggi freschi della Cina, pur essendo piuttosto contenuta in termini assoluti, è risultata molto dinamica nel medio periodo; la domanda di questo paese, infatti, è cresciuta tra il 2019 e il 2023 del 130% in valore (a 329 milioni di euro nel 2023) e del 73% in volume (quasi 70 mila tonnellate nel 2023). Le richieste della Cina dei formaggi freschi italiani valgono 36,4 milioni di euro nel 2023 per volumi pari a 6 mila tonnellate, con una dinamica straordinariamente positiva che testimonia l'apertura recente del mercato cinese a queste produzioni italiane (+872 in valore e +753 in volume negli ultimi cinque anni).

Dinamica dell'import di formaggi freschi della Cina per paese di provenienza

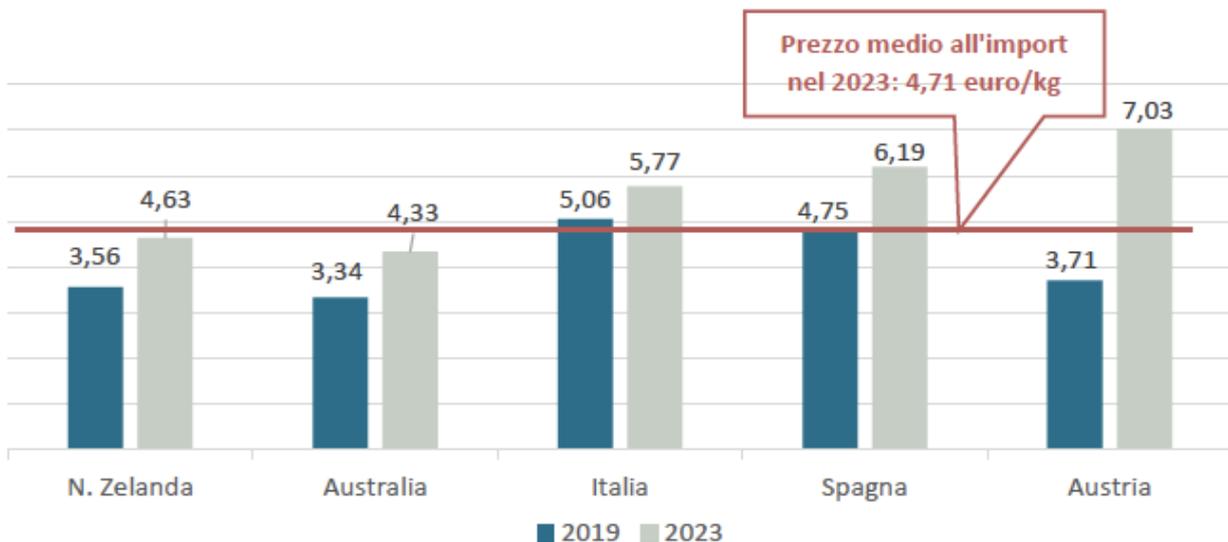


HS6: 040610

Fonte: elaborazione ISMEA su dati COMTRADE (data base ITC)

Il prezzo medio all'import di formaggi freschi della Cina si è attestato nel 2023 a 4,71 €/kg, in aumento del 32,8% sul 2019. L'Italia realizza un prezzo unitario leggermente superiore alla media (5,77 €/kg), al di sotto del prezzo medio per l'import dai principali paesi competitor dell'UE: Spagna e Austria. A fronte di un aumento generale dei prezzi unitari all'import, per il prodotto nazionale (che nel 2019 aveva il maggiore prezzo all'import, pari a 5,06 €/kg) si è osservata una rivalutazione di appena il 14% nel quinquennio, inferiore a quella osservata negli altri principali paesi fornitori (per il prodotto austriaco +90% dal 2019 al 2023).

I prezzi medi all'import di formaggi freschi della Cina (€/kg)



HS6: 040610

Fonte: elaborazione ISMEA su dati COMTRADE (data base ITC)

4. Accordi economici internazionali

La Cina si sta impegnando concretamente per aprirsi al mercato internazionale e ad abbattere gradualmente le barriere che tradizionalmente la contraddistinguono e rendono complesso l'ingresso delle imprese straniere. Di seguito si segnalano gli accordi più recenti.

REGIONAL COMPREHENSIVE ECONOMIC PARTNERSHIP (RCEP)

Il Partenariato Economico Globale Regionale è un accordo di libero scambio nella regione dell'Asia Pacifica tra i dieci stati dell'ASEAN (Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam) e cinque dei loro partner di libero scambio, Australia, Cina, Giappone, Nuova Zelanda e Corea del Sud. I 15 paesi membri rappresentano circa il 30% della popolazione mondiale e del PIL, rendendolo il più grande blocco commerciale al mondo. Si tratta del primo accordo che vede insieme Cina, Giappone e Corea del Sud. È stato firmato al vertice dell'ASEAN virtuale ospitato in Vietnam il 15 novembre 2020 in vigore dal 1° gennaio 2022, a seguito della ratifica dai paesi membri. L'accordo si propone di facilitare gli scambi e gli investimenti nella regione e contribuire alla crescita economica dell'area asiatica.

L'accordo RCEP rafforza molto la posizione geo-politica della Cina determinando una crescita della propria influenza nell'economia mondiale.



<https://rcepsec.org/>

<http://fta.mofcom.gov.cn/list/rcepen/enrcepnews/1/encateinfo.html>

EU-CHINA COMPREHENSIVE INVESTMENT AGREEMENT (CAI)

EU-China Comprehensive Investment Agreement lanciato nel 2014, si propone di aumentare la qualità e la quantità degli investimenti reciproci tra Unione europea e Cina, ritenuti attualmente al di sotto delle potenzialità da entrambe le parti. Il negoziato, concluso alla fine del 2020, è stato tuttavia congelato il 20 maggio 2021 con risoluzione del Parlamento europeo, in risposta alle sanzioni cinesi contro i difensori dei diritti umani europei.

Il 16 settembre 2021, il Parlamento europeo ha approvato una relazione su una nuova strategia UE-Cina, delineando sei pilastri su cui l'UE dovrebbe costruire una nuova strategia per impegnarsi con la Cina:

- cooperazione sulle sfide globali,
- impegno sulle norme internazionali e sui diritti umani,
- identificazione dei rischi e delle vulnerabilità,
- costruire partenariati con partner che condividono gli stessi principi,
- promuovere l'autonomia strategica,
- difendere gli interessi e i valori europei.

Da notare che le relazioni su una nuova strategia UE-Cina affermano l'importanza strategica delle reciproche relazioni, ma chiariscono che fino a quando la Cina non revocherà le sanzioni contro i deputati e le istituzioni dell'UE, il processo di approvazione del CAI UE-Cina non sarà ripreso.

Ad aprile 2024 la Commissione europea ha pubblicato l'aggiornamento sulle distorsioni indotte dallo Stato nell'economia cinese.

https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/china/eu-china-agreement_en

La relazione fornisce informazioni fattuali pertinenti per le indagini sulla difesa commerciale dell'UE in corso e future relative all'antidumping. Consentirà all'industria dell'UE, quando si presentano denunce in merito alle pratiche di dumping, di utilizzare le informazioni più aggiornate sull'economia cinese e sulle circostanze specifiche del mercato e in settori industriali selezionati.

L'aggiornamento del rapporto 2017 esamina la recente legislazione cinese, l'evoluzione delle politiche industriali e altri sviluppi. La relazione precedente si è rivelata uno strumento essenziale per la raccolta di prove per avviare e svolgere indagini antidumping in settori in cui i prezzi e i costi sono stati influenzati da significative distorsioni indotte dallo Stato.

I principali risultati dell'aggiornamento si concentrano su:

- distorsioni trasversali, come il ruolo dello Stato nell'allocazione delle risorse e nell'individuazione degli obiettivi economici, il ruolo del sistema di pianificazione e l'importanza delle imprese statali;
- distorsioni nei fattori di produzione, come l'assegnazione discriminatoria e l'accesso alle risorse, come la terra, il lavoro, le materie prime e l'energia;
- distorsioni in settori selezionati, come il sostegno statale, compreso l'accesso preferenziale ai finanziamenti, in settori industriali specifici.

> [https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD\(2024\)91&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD(2024)91&lang=en)

ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO DELLA CINA



Attualmente, la Cina ha concluso diversi Accordi di libero scambio (Free Trade Agreement-FTA) con differenti paesi o regioni e altri sono in corso di negoziato o verifica.

> <http://fta.mofcom.gov.cn/english/index.shtml>

Accordi di libero scambio conclusi

[China - Serbia FTA](#)

[China - Ecuador FTA](#)

[China - Nicaragua FTA](#)

[Regional Comprehensive Economic Partnership \(RCEP\)](#)

[China-Cambodia FTA](#)

[China-Mauritius FTA](#)

[China-Maldive FTA](#)

[China-Georgia FTA](#)

[China-Australia FTA](#)

[China-Korea FTA](#)

[China-Switzerland FTA](#)

[China-Iceland FT](#)

[China- Costa Rica FTA](#)

[China- Perù FTA](#)

[China- Singapore FTA \(aggiornato\)](#)

[China-New Zealand \(aggiornato\)](#)

[China- Chile \(aggiornato\)](#)

[China-Pakistan FTA \(seconda fase dell'accordo\)](#)

[China-ASEAN FTA Upgrade](#)

[Mainland and Hong Kong Closer Economic and Partnership Arrangement](#)

[Mainland and Macao Closer Economic and Partnership Arrangement](#)

Accordi di libero scambio in fase di negoziazione

[China-GCC \(Gulf Cooperation Council\) FTA](#)

[China-Japan-Korea FTA](#)

[China-Sri Lanka FTA](#)

[China-Israel FTA](#)

[China-Norway FTA](#)

[China-Moldova FTA](#)

[China-Panama FTA](#)

[China-Korea FTA \(seconda fase\)](#)

[China-Palestine FTA](#)

[China- Perù \(aggiornato\)](#)

Accordi di libero scambio in esame

[China-Colombia FTA Joint Feasibility Study](#)

[China-Fiji FTA Joint Feasibility Study](#)

[China-Nepal FTA Joint Feasibility Study](#)

[China-Papua New Guinea FTA Joint Feasibility Study](#)

[China-Canada FTA Joint Feasibility Study](#)

[China-Bangladesh FTA Joint Feasibility Study](#)

[China-Mongolia FTA Joint Feasibility Study](#)

[China-Switzerland FTA Upgrade Joint Feasibility Study](#)

Accordo commerciale preferenziale

[Asia-Pacific Trade Agreement](#)

5. Normativa ed organismi di controllo

Prima di vendere alimenti in Cina, le parti interessate devono garantire che i propri prodotti siano conformi alle leggi, ai regolamenti e agli standard di pertinenza. Per la maggior parte degli alimenti preconfezionati, a condizione che siano conformi alle normative e agli standard vigenti, è consentita la vendita in Cina.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro giuridico che disciplina la sicurezza alimentare in Cina è composto da leggi, regolamenti, standard e altri strumenti giuridici emanati dalle autorità competenti.



LEGGE SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

La Legge sulla sicurezza alimentare è la norma fondamentale di riferimento, adottata il 28 febbraio 2009 è stata più volte modificata e implementata con successive decisioni del 24 aprile 2015, del 29 dicembre 2018 e del 29 aprile 2021. La legge garantisce la sicurezza alimentare e protegge la salute delle persone.

Ambito di applicazione della legge

- Monitoraggio e valutazione dei rischi per la sicurezza alimentare;
- Standard di sicurezza alimentare;
- Produzione e gestione degli alimenti;
- Controllo del processo produttivo e operativo;
- Etichette, istruzioni e pubblicità;
- Alimenti Speciali;
- Ispezione degli alimenti;
- Importazione ed esportazione di prodotti alimentari;
- Gestione degli incidenti legati alla sicurezza alimentare;
- Vigilanza e gestione.

Requisiti e contenuti della legge

- Limiti di microrganismi patogeni negli alimenti, additivi alimentari, prodotti alimentari, residui di pesticidi, residui di farmaci veterinari, biotossine, metalli pesanti e altri inquinanti, nonché altre sostanze nocive per la salute umana;
- La varietà, l'ambito di utilizzo e il dosaggio degli additivi alimentari;
- Requisiti per il contenuto nutrizionale degli alimenti di base e supplementari destinati a gruppi specifici di persone;
- Requisiti per etichette, cartelli e istruzioni relativi all'igiene, alla nutrizione e ad altri requisiti di sicurezza alimentare;
- Requisiti igienici nel processo di produzione e funzionamento degli alimenti;
- Requisiti di qualità relativi alla sicurezza alimentare;
- Metodi e procedure di ispezione alimentare relativi alla sicurezza alimentare.

Soggetti destinatari della legge

Chiunque svolga le seguenti attività all'interno del territorio della Repubblica Popolare Cinese deve rispettare la Legge:

- Produzione e trasformazione alimentare, vendita di alimenti e servizi di ristorazione;
- Produzione e gestione di additivi alimentari;
- Produzione e gestione di materiali per l'imballaggio alimentare, contenitori, detergenti, disinfettanti e strumenti e attrezzature utilizzati nella produzione e gestione di alimenti;
- L'uso di additivi alimentari e prodotti correlati agli alimenti da parte di produttori e operatori alimentari;
- Conservazione e trasporto di alimenti;
- Gestione della sicurezza degli alimenti, degli additivi alimentari e dei prodotti alimentari.

I produttori e i commercianti di alimenti sono responsabili della sicurezza degli alimenti che producono e commerciano. Pertanto, devono condurre operazioni di produzione e commerciali in conformità con leggi, regolamenti e standard di sicurezza alimentare, essere responsabili nei confronti della società e dei consumatori, accettare la supervisione sociale e assumersi responsabilità sociali.

Food Safety Law of the People's Republic of China

<http://www.lawinfochina.com>



REGOLAMENTI

In questo quadro giuridico sono molto importanti anche i Regolamenti integrativi rispetto alla legge fondamentale sulla sicurezza alimentare, adottati dalle autorità competenti NHC (*National Health Commission*), SAMR (*State Administration for Market Regulation*) e GACC (*General Administration of Customs of the People's Republic of China*) sulla base dei requisiti di supervisione, relativamente alle loro specifiche responsabilità in materia.

Nell'aprile 2021 il GACC ha emanato i Regolamenti della Repubblica popolare cinese sulla registrazione e l'amministrazione dei produttori stranieri di alimenti importati (Decreto GACC 248) e le Misure della Repubblica popolare cinese per la gestione della sicurezza alimentare delle importazioni e delle esportazioni (Decreto GACC 249), nonché le relative istruzioni interpretative nel dicembre 2021. Entrambi i decreti sono entrati in vigore il 1° gennaio 2022. A causa dei significativi cambiamenti introdotti, i due regolamenti hanno attirato molta attenzione dalle parti estere interessate sin dalla loro data di promulgazione.

Novità apportate dal Decreto GACC 248

Al fine di controllare meglio la sicurezza degli alimenti importati, il GACC con il Decreto 248 ha esteso a tutte le categorie di prodotti alimentari il requisito di registrazione, ad esclusione degli additivi alimentari e i prodotti correlati. Questa modifica del requisito di registrazione è stata ugualmente recepita anche dal Decreto 249, sulla supervisione della sicurezza degli alimenti importati.

Il Decreto 248, che disciplina la registrazione dei produttori alimentari stranieri, stabilisce in dettaglio le modalità e le procedure finalizzate all'ottenimento dell'approvazione della registrazione. Esso specifica che le imprese straniere che producono, trattano e immagazzinano prodotti alimentari e intendono esportare i propri prodotti alimentari in Cina devono perfezionare la registrazione dei produttori stranieri prima dell'esportazione. Il metodo di registrazione prevede due distinte procedure, a seconda dei risultati dell'analisi del rischio alimentare:

- per i produttori di 19(*) categorie di alimenti (inclusi i prodotti lattiero-caseari), la relativa registrazione deve essere anticipata dalla raccomandazione dell'Autorità nazionale competente del Paese di esportazione (Procedura cd. A), che in Italia è il Ministero della Salute;
- per le imprese che producono altre categorie di alimenti rispetto alle 19 sopra indicate la procedura si sostanzia in un'auto-registrazione con requisiti meno rigidi rispetto alla registrazione per raccomandazione (Procedura cd. B o semplificata).

I dettagli della procedura da seguire per completare con successo la registrazione dei produttori interessati sono riportati nella sezione 1.1.4.1 "Registrazione del produttore straniero".

(*) Le 19 categorie di alimenti soggette a registrazione per raccomandazione includono: Carne e prodotti a base di carne, budello, prodotti ittici, prodotti lattiero-caseari, nidi di rondine e relativi prodotti, prodotti dell'apicoltura, uova e prodotti a base di uova, oli e grassi commestibili, pasta ripiena, cereali commestibili, prodotti industriali a base di farina di cereali e malto, verdure conservate e disidratate e fagioli secchi, condimenti, noci e semi, frutta secca, chicchi di caffè non torrefatti e semi di cacao, alimenti dietetici speciali (ad es. ad esempio, latte in polvere a base di soia, latte artificiale per scopi medici speciali, alimenti integrativi per bambini, integratori alimentari e integratori per sportivi), alimenti salutistici e frutta congelata (da febbraio 2022).

Oltre a disciplinare i metodi e le procedure di registrazione, il Decreto 248 impone anche alle imprese di apporre i numeri di registrazione sugli imballaggi esterni e interni degli alimenti, vale a dire il packaging esterno e l'unità minima di vendita. Ai fini della corretta visualizzazione dei numeri di registrazione, sono consentiti sia l'applicazione di adesivi che la stampa sulle confezioni. Di contro, gli alimenti salutistici e gli alimenti dietetici speciali devono riportare sull'etichetta stampata tutte le informazioni inerenti al prodotto (compreso il numero di registrazione).

Il periodo di validità della registrazione del produttore è stato modificato, passando da 4 anni a 5 anni (molti prodotti non avevano in precedenza scadenze di registrazione)

Novità apportate dal Decreto GACC 249

Il GACC con il Decreto 249 che disciplina la gestione della sicurezza alimentare delle importazioni e delle esportazioni ha specificato i seguenti elementi.

Dettaglio dei requisiti di etichettatura per determinate categorie di alimenti

Per gli alimenti salutari e per quelli destinati a diete speciali, gli importatori e i produttori esteri devono assicurarsi che le etichette cinesi siano pronte prima dell'esportazione verso la Cina. La mancata conformità a tali disposizioni si tradurrà nell'impossibilità di importazione dei prodotti che verranno respinti a causa di un'etichettatura non idonea.

Nota bene:

In Cina, gli alimenti per uso dietetico speciale si riferiscono al latte in polvere per lattanti, prodotti per particolari esigenze mediche, alimenti integrativi per lattanti e bambini piccoli, integratori alimentari complementari e alimenti per la nutrizione sportiva.

Chiarito l'uso di nuove materie prime alimentari

Viene stabilito che gli alimenti importati, prodotti da nuove materie prime alimentari, devono ottenere l'approvazione di registrazione presso la NHC (National Health Commission) anteriormente all'importazione. Vengono dettagliati i requisiti d'ispezione per il sistema di gestione della sicurezza alimentare nei paesi e delle regioni d'oltremare. Gli articoli da 12 a 16 specificano le condizioni di avvio e conclusione della valutazione, nonché gli elementi, i moduli e le procedure di valutazione. Inoltre, il GACC aggiorna i requisiti per la registrazione del produttore ed estende l'ambito di registrazione a tutte le categorie di alimenti.

[Vedi "Export verso Cina" del Ministero della Salute](#)

**ANNUNCIO N.114 DEL 2021 DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE DOGANE (GACC)**

Per quanto riguarda i prodotti lattiero-caseari importati si fa riferimento all'Annuncio dell'Amministrazione generale delle dogane sulla specifica dei requisiti pertinenti per l'ispezione e la quarantena (Annuncio n.114 [2021]).

L'Annuncio fa esplicito riferimento alle disposizioni amministrative inerenti alla registrazione delle imprese di produzione all'estero di alimenti importati (Decreto n.248) e alle misure sulla sicurezza alimentare di importazione ed esportazione (Decreto n.249). In virtù di tali disposizioni, i requisiti per l'ispezione e la quarantena dei prodotti lattiero-caseari importati sono i seguenti:

- I prodotti lattiero-caseari importati devono essere accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal servizio governativo competente del paese o della regione di esportazione. Il certificato reca il sigillo del dipartimento governativo competente del paese o della regione esportatore e la firma della sua persona autorizzata e la destinazione reca la dicitura Repubblica popolare cinese. Il modello di certificato sanitario è confermato dall'amministrazione generale delle dogane;
- Il latte crudo importato, i prodotti lattiero-caseari crudi, il latte pastorizzato e il latte modulato prodotto e trasformato mediante processo di pastorizzazione devono passare attraverso le procedure di approvazione della quarantena di ingresso;
- Le imprese di produzione estere riconoscono e garantiscono che i loro prodotti lattiero-caseari esportati in Cina sono conformi alle norme nazionali cinesi in materia di sicurezza alimentare e ai relativi requisiti;
- Per i prodotti lattiero-caseari importati per la prima volta, devono essere forniti i verbali di prova per gli articoli elencati nelle corrispondenti norme nazionali di sicurezza alimentare. Il verbale deve riportare esattamente le informazioni sulle imprese di produzione estere, nome del prodotto, esportatori esteri, importatori nazionali, ecc.;
- Per i prodotti lattiero-caseari che NON sono importati per la prima volta, deve essere fornita una copia del rapporto di prova della prima importazione e il verbale di prova per gli articoli richiesti

dall'amministrazione generale delle dogane. Gli elementi dei verbali delle prove di importazione non validi sono determinati sulla base di informazioni pertinenti, quali il monitoraggio del rischio lattiero-caseario, e pubblicati sul sito web dell'Amministrazione generale delle dogane: Servizio informazioni-Requisiti di ispezione e quarantena <http://english.customs.gov.cn/>

- Il verbale di prova deve corrispondere alla data di produzione o al numero del lotto di produzione del prodotto lattiero-caseario importato;
- Gli istituti di prova che rilasciano i rapporti di prova per i prodotti lattiero-caseari importati possono essere laboratori ufficiali all'estero, istituti di prova di terze parti o laboratori aziendali o istituti di prova che hanno ottenuto la certificazione di qualificazione degli istituti di ispezione alimentare in Cina;
- I prodotti lattiero-caseari di cui all'Annuncio n.114 [2021] comprendono il colostro, il latte crudo e i prodotti lattiero-caseari crudi trasformati senza trattamento termico e processo di sterilizzazione nel processo di lavorazione. Per materia prima si intende: latte pastorizzato, latte sterilizzato, latte modulato, latte fermentato, formaggio e formaggio fuso, panna, latte condensato, latte in polvere, siero di latte in polvere e proteine del siero di latte in polvere, latte artificiale a base di latte e la sua produzione di materie prime base in polvere, caseina e altri prodotti lattiero-caseari (come sali minerali del latte e proteine del latte, ecc.);

Per maggiori informazioni sulla regolamentazione cinese che disciplina l'importazione dei prodotti alimentari consultare il sito dell'Amministrazione generale delle dogane della Cina

<http://english.customs.gov.cn/Legislation/Announcement>



STANDARD SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

Oltre alle leggi e ai regolamenti, le imprese alimentari devono anche uniformarsi agli "standard di sicurezza alimentare". Gli standard possono essere suddivisi in standard nazionali (obbligatori o raccomandati), standard locali (formulati dalle autorità locali) standard industriali, standard di gruppo e standard aziendali. Per quanto riguarda la conformità alla normativa per i prodotti finiti, è necessario assicurarsi che questi rispettino i corrispondenti standard GB (standard nazionali di sicurezza alimentare).

Sebbene, dal punto di vista normativo, appaia evidente la volontà di aprire il mercato a nuovi operatori e a nuove categorie di prodotti, dal punto di vista giuridico la procedura necessaria per l'esportazione dei prodotti lattiero-caseari è abbastanza complessa., pertanto, è importante verificare preventivamente se sia possibile o meno commercializzare i propri prodotti in Cina e consultare le norme nazionali (GB) relative a questo settore.

I prodotti lattiero-caseari commercializzati in Cina, devono essere conformi allo standard GB 5420-2021 "National Food Safety Standard Cheese", entrato in vigore il 22 novembre 2021 e varato dalla Commissione sanitaria nazionale e dall'Amministrazione generale della supervisione del mercato. L'ambito di applicazione della norma include i termini e le definizioni, i requisiti tecnici e altre disposizioni.

Le principali modifiche incluse nel nuovo standard sono le seguenti:

- Revisione della terminologia e definizione tecnica;
- Revisione dei requisiti sensoriali;
- Revisione del limite quantitativo per i microrganismi;
- Etichettatura.

- Terminologia

La revisione del campo di applicazione prevista dalla nuova norma elimina la precedente differenziazione tra formaggi stagionati e formaggi non stagionati, riportando unicamente il termine "formaggio", senza alcuna differenziazione tra le varie tipologie di formaggio, precedentemente indicate nel regolamento.

- Definizione tecnica

Secondo il nuovo standard, il termine "formaggio" comprende: formaggi stagionati, formaggi freschi, formaggi a pasta molle, semiduri, a pasta dura, extra-duri e rivestiti. Nei prodotti lattiero-caseari ottenuti con latte animale diverso da quello vaccino, il rapporto tra "proteine del siero di latte" e "caseina" nel prodotto finito non deve superare il rapporto corrispondente tra questi due componenti nel latte utilizzato come materia prima. L'unica eccezione è per la ricotta.

Va notato che questa è la prima volta che il latte, diverso dal latte vaccino, è indicato come materia prima consentita nei prodotti lattiero-caseari importati in Cina. Durante la fase di produzione del formaggio è consentito aggiungere sostanze che conferiscono sapore o preservano la compattezza del prodotto. La quantità di tali sostanze non deve superare l'8%. Le modifiche di cui sopra dovrebbero favorire un aumento delle tipologie di formaggio consentite in Cina, grazie all'allentamento delle restrizioni precedentemente imposte ad alcune varietà casearie non regolate dalla normativa vigente.

- Requisiti sensoriali

Vista la varietà di formaggi che la Cina intende accogliere nel suo mercato, oltre che i loro sapori e odori, grazie alla nuova normativa, l'autorità di regolazione conferma la decisione di abbandonare i requisiti specifici in termini di colore, gusto, odore e forma, previsti dal vecchio standard GB 5420-2010. La nuova norma ha sostituito ogni aspetto semplificandoli nelle seguenti espressioni: "colore ordinario del formaggio", "gusto e sapore tipici di quella varietà di formaggio", "forma tipica per quel tipo di formaggio".

- Limite quantitativo per i microrganismi

In linea di massima, il formaggio è un prodotto caseario ottenuto dalla fermentazione microbica, cioè un processo costituito da una combinazione di batteri, tra cui muffe e lieviti, che conferiscono al formaggio particolari caratteristiche in termini di odore, sapore e forma. Il CAC (*Codex Alimentarius Commission*), insieme agli Stati e alle regioni correlate, ha rimosso i limiti sulle quantità di muffe e lieviti,

opportunamente alla mancanza di documentazione ufficiale che riportasse il rischio di malattie di origine alimentare causate da muffe e lieviti. Allo stato attuale, a causa delle diverse esigenze in termini di indicatori microbici, alcune varietà di formaggio importato non sono state consentite all'interno del territorio cinese a causa dell'eccessiva quantità di muffe e lieviti. La rimozione di questi indicatori ha lo scopo di favorire e ampliare la quantità e la varietà di formaggi all'interno del mercato cinese, riducendo i casi di blocco dei prodotti a causa dei limiti normativi. Per quanto riguarda la quantità di batteri patogeni (*Staphylococcus aureus*, *Salmonella*, *Listeria monocytogenes*), essa è conforme alla norma GB 29921-2013.

- Contaminati per i formaggi

Contenuto di piombo $\leq 0,3$ mg/kg.

- Etichettatura

L'etichetta del prodotto deve contenere informazioni chiare sulla temperatura di trasporto e di Conservazione.

6. Autorità di controllo

A marzo 2018, il massimo organo legislativo cinese, il *National People's Congress*, ha approvato la più ampia ristrutturazione del governo intrapresa dalla Cina da quando la nazione ha attuato la sua politica di "porta aperta" alla fine degli anni '70. Come parte del nuovo piano, molte agenzie governative collegate alle operazioni di import-export sono state integrate e semplificate. Le principali autorità cinesi operanti in questo ambito sono le seguenti.

Commissione Sanitaria Nazionale (NHC - National Health Commission)

NHC è responsabile della salute e dell'igiene pubblica, per il settore alimentare, si occupa principalmente di garantire la sicurezza alimentare, attraverso l'organizzazione del monitoraggio e della valutazione dei rischi per la sicurezza alimentare (insieme alla SAMR), la formulazione e la promulgazione delle norme di sicurezza alimentare, la supervisione delle condizioni di sicurezza per le nuove varietà di materie prime alimentari, per gli additivi alimentari e per i prodotti correlati (ad esempio, il materiale a contatto con gli alimenti).

> <http://en.nhc.gov.cn/>

Amministrazione statale per la regolamentazione del mercato (State Administration for Market Regulation, SAMR)

SAMR è l'amministrazione locale della vigilanza sul mercato cinese, nei seguenti campi: concorrenza sul mercato, monopoli, proprietà intellettuale, sicurezza alimentare, gestione della qualità, registrazioni di enti di mercato, certificazione e accreditamento (ad esempio il certificato biologico).

Per quanto riguarda il controllo della sicurezza alimentare, la SAMR è responsabile della formulazione delle politiche e dei regolamenti pertinenti, dell'indagine sulle questioni relative alla sicurezza alimentare, dell'istituzione di sistemi di supervisione e ispezione della sicurezza alimentare, del miglioramento dei sistemi di tracciabilità degli alimenti, dell'organizzazione del monitoraggio dei rischi per la sicurezza alimentare, nonché della registrazione/archiviazione di alimenti speciali (inclusi alimenti per lattanti,

alimenti per scopi medici speciali e alimenti per la salute).

> <https://www.samr.gov.cn/>

Amministrazione statale per la standardizzazione (Standardization Administration of China, SAC)

L'Amministrazione della standardizzazione della Repubblica popolare cinese (SAC), istituita nell'aprile 2001, è autorizzata dal Consiglio di Stato a intraprendere la gestione unificata, la supervisione e il coordinamento generale del lavoro di standardizzazione in Cina. SAC è responsabile dell'organizzazione delle attività del Comitato Nazionale Cinese per ISO (Organizzazione internazionale per la standardizzazione), IEC (Commissione elettrotecnica internazionale) e ad altre organizzazioni internazionali e regionali di standardizzazione.

> <http://www.sac.gov.cn/sacen/>

Amministrazione generale delle dogane della Repubblica Popolare Cinese (General Administration of Customs of the People's Republic of China, GACC)

GACC e Dogane locali controllano la sicurezza dei prodotti nei porti e sono responsabili della formulazione delle normative corrispondenti, nonché di altre attività relative allo sdoganamento, alla riscossione delle tariffe, all'ispezione e alla quarantena, alla registrazione del produttore, alla registrazione dell'importatore e dell'esportatore, alle statistiche doganali, alla lotta al contrabbando, all'implementazione di un sistema di valutazione e monitoraggio del rischio alimentare. Le Dogane locali possono adottare modalità diverse, a seconda del territorio di appartenenza, è quindi opportuno valutare attentamente su quale ufficio operare. Di solito le procedure di sdoganamento vengono espletate presso l'ufficio CAG più vicino al punto di ingresso della merce o presso quello più vicino alla destinazione finale della stessa.

> <http://english.customs.gov.cn/about/organizationalstructure>

Ministero dell'agricoltura e degli affari rurali (Ministry of Agriculture and Rural Affairs, MOA)

Controlla la sicurezza dei prodotti agricoli e degli organismi geneticamente modificati (OGM), formula gli standard nazionali sul livello massimo di pesticidi e residui veterinari nonché le metodologie per l'effettuazione dei test, vara tecniche misure commerciali relative ai prodotti agricoli durante i negoziati multilaterali, lancia allarmi relativi a patologie diffuse negli animali.

> <http://english.moa.gov.cn/Institutional/>

Ministero del Commercio (Ministry of Commerce, MOFCOM)

È responsabile dello sviluppo del commercio elettronico transfrontaliero (Cross-Border E-Commerce, CBEC), della firma di accordi di libero scambio, dell'assegnazione di contingenti tariffari all'importazione e della gestione delle licenze d'importazione di prodotti di base.

> <https://english.mofcom.gov.cn/Policies/GeneralPolicies/index.html>

7. Grado di apertura del mercato dei prodotti alimentari

Data la crescente dipendenza della Cina dalle importazioni alimentari e l'evoluzione dei gusti della sua variegata base di consumatori, offre un'opportunità interessante per gli esportatori alimentari di tutto il mondo di attingere a questo mercato in forte espansione.

Il fenomeno dell'urbanizzazione, insieme all'aumento del potere d'acquisto della classe media, sta avendo un enorme impatto sull'importazione di prodotti occidentali, che stanno vivendo un forte processo di integrazione all'interno delle abitudini alimentari cinesi. Tra questi, i prodotti lattiero-caseari non rappresentano un'eccezione, identificandosi come prodotti sani rispetto a quelli locali. In particolare, il formaggio, che non compare nella tradizione culinaria cinese, è stato recentemente apprezzato dai consumatori, sebbene sia entrato nel mercato locale circa due decenni fa. Questa tendenza è favorita da una buona attività di educazione sul prodotto stesso e dallo sviluppo di canali di vendita, come catene di fast-food e HoReCa (albergo, ristorante, catering e bar o altre simili) in generale, che offrono formaggi in vari piatti sia dolci che salati emulando la maniera occidentale.

BARRIERE ALL'ENTRATA

Al fine di facilitare gli scambi commerciali, la Cina ha avviato una serie di riforme per rendere più efficienti le procedure doganali (riforma del sistema di transito doganale regionale e di sdoganamento). Sta compiendo sforzi per armonizzare le procedure nelle sue 42 zone doganali, con oltre 200 uffici. Vi sono, tuttavia, "aree speciali di controllo doganale". Per quanto riguarda Hong Kong esistono norme specifiche valide solo sul territorio della ex colonia britannica (https://www.cfs.gov.hk/english/import/import_icfsg_02.html). Anche Macao è una regione amministrativa speciale della Cina, e quindi soggetta a norme specifiche.

L'ingresso delle imprese italiane sul mercato cinese è ostacolato da ampie barriere tariffarie e non tariffarie. Si tratta per lo più di settori merceologici che mettono a repentaglio la sicurezza nazionale, pregiudicano l'interesse pubblico, causano inquinamento, danneggiano le risorse naturali. Prima di decidere di investire in Cina, le imprese straniere possono consultare il Catalogue for the Guidance of Foreign Investment Industries per verificare che il proprio progetto di investimento non ricada tra i settori proibiti:

➤ <https://english.mofcom.gov.cn/>

BARRIERE NON TARIFFARIE

Tra le barriere non tariffarie che ostacolano l'ingresso al mercato, si segnalano:

- Differenze culturali. Nonostante l'apertura che il paese manifesta verso l'occidente e il particolare apprezzamento per le eccellenze italiane, tra cui l'agroalimentare, la società cinese si rivela piuttosto conservatrice e legata ai valori tradizionali, anche tra le classi più abbienti.
- Dimensioni e disponibilità di risorse finanziarie delle imprese italiane. Si rileva una certa attitudine da parte delle imprese cinesi ad instaurare partnership in prevalenza con grandi multinazionali. Questo fattore potrebbe svantaggiare le PMI italiane.
- Rischi di violazione della proprietà intellettuale. In materia di marchi, le registrazioni in malafede consentite dall'applicazione del principio di "first-to-file", in luogo del "first-to-use", hanno impedito

molte PMI italiane lo sbarco in Cina perché, seppure l'ordinamento cinese preveda la decadenza dalla titolarità del marchio in caso di mancato utilizzo, ricorrere a vie legali implica ingenti costi e lunghe tempistiche.

- Le nuove norme sull'uso dei marchi in Cina sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022. Queste hanno lo scopo di rafforzare l'individuazione di atti di marchio illegale in Cina e significano requisiti più severi per i produttori sull'uso del marchio in Cina. Il 13 dicembre 2021, la China National IP Protection Administration (CNIPA) ha pubblicato le nuove norme per l'uso dei marchi con l'obiettivo di rafforzare la protezione dei diritti di proprietà intellettuale, secondo la nota CNIPA, in conformità con la "Legge sui marchi della Repubblica popolare cinese". Le nuove norme sull'uso del marchio in Cina stabiliscono criteri di applicazione, identificando 10 tipi di contraffazione e atti illeciti in relazione alla protezione del marchio. Gli uffici di proprietà intellettuale in tutte le province della Cina sono tenuti ad aderire a questi criteri. Oltre ai criteri di base, le regole 14 e 23 sono particolarmente importanti per la nuova regolamentazione dell'uso dei marchi in Cina. Si suggerisce, pertanto, ai produttori esteri di prenderne atto prima di intraprendere accordi commerciali con la Cina.
- Applicazione discrezionale delle normative e lentezza burocratica. È prassi che le Dogane assumano diversi atteggiamenti relativamente alle stesse categorie di prodotti. Nonostante esista un'unica normativa nazionale, gli uffici doganali dispongono di elevati livelli di discrezionalità, adducendo a giustificazione la tutela del consumatore. La rete personale di conoscenze e la loro influenza, *guanxi*, rappresenta tuttora il mezzo più rapido per risolvere gli imprevisti o accelerare l'ottenimento di autorizzazioni e pratiche burocratiche.
- Contraffazione. Fenomeni di "fake market" e "italian sounding" sono largamente diffusi in Cina con conseguenti ritorni negativi d'immagine per i prodotti Made in Italy e distorsioni nella percezione del consumatore.

NORME STRINGENTI PER L'AGROALIMENTARE

L'industria agroalimentare risulta particolarmente colpita dalle barriere di ingresso. Si segnalano, in particolare i seguenti aspetti:

- Dazi doganali

Sono attualmente in vigore dazi sui formaggi (così come su pasta, olio extravergine di oliva, prodotti da forno, biscotti, cioccolata, caffè tostato, vino imbottigliato e sfuso, aceto, acqua minerale e prosciutto).

- Obblighi di etichettatura

Tutti i prodotti agroalimentari confezionati importati in Cina devono necessariamente essere provvisti di etichettatura originale in lingua cinese.

- Obblighi di registrazione

Tutti gli esportatori di prodotti agricoli hanno l'obbligo di registrarsi presso la direzione generale delle dogane GACC (Administration of Quality Supervision, Inspection and Quarantine).

- Imballaggi in legno

Devono essere accompagnati da un certificato che attesti l'avvenuto trattamento di fumigazione e la conformità allo standard nazionale.

- Procedure di controllo e ispezione

Le merci che arrivano in dogana sono sottoposte a una serie di controlli previsti dalle procedure di ispezione e quarantena da parte delle Autorità locali preposte. È inoltre richiesta la presentazione di una lunga serie di documenti e certificati doganali generali e altri specifici per i prodotti lattiero-caseari pastorizzati destinati al consumo umano (certificato rilasciato dall'ASL italiana in versione originale e in copia). Una volta investigata l'autenticità e la qualità del prodotto, e verificato che l'etichetta risponda o meno agli standard cinesi, l'ispezione può concludersi con esito positivo o negativo. In caso di esito negativo il CIQ (China Inspection and Quarantine Service) dispone la distruzione della merce, a meno che l'esportatore non abbia presentato una richiesta in forma scritta di risedizione al paese d'origine del prodotto nel qual caso questo non risultasse conforme alle normative cinesi. Le procedure di controllo e ispezione possono durare da una a tre settimane.

INDICAZIONI GEOGRAFICHE (IG)

Una spinta propulsiva all'export italiano in Cina potrà verificarsi grazie al recente conseguimento del riconoscimento delle Indicazioni Geografiche (IG), entrato in vigore il 1° marzo 2021. Secondo tale accordo, l'Unione Europea e la Cina hanno concordato di pubblicare formalmente un elenco di duecento indicazioni geografiche europee e cinesi (100 per parte) che le due parti si impegnano a salvaguardare da imitazioni ed usurpazioni di diritti di proprietà. Da segnalare che dei 100 marchi europei, 26 sono italiani, tra i formaggi riconosciuti rientrano: Gorgonzola, Grana Padano, Mozzarella di Bufala Campana, Parmigiano Reggiano, Pecorino Romano, Taleggio.

E-COMMERCE TRANSFRONTALIERO

Le importazioni transfrontaliere via e-commerce (CBEC) al dettaglio si riferiscono alla modalità di acquisto di prodotti da parte dei consumatori cinesi di beni dall'estero attraverso l'utilizzo di piattaforme CBEC di terze parti che consentono di recapitare prodotti in Cina utilizzando un magazzino doganale (cd. bonded warehouse) o la modalità di spedizione diretta. Tali merci devono essere incluse [nell'elenco delle merci importate al dettaglio per il commercio elettronico transfrontaliero](#), destinate esclusivamente all'uso personale, soddisfare le condizioni stabilite nella politica fiscale per le importazioni al dettaglio CBEC, ecc.

➤ Per ulteriori informazioni sul tema, consultare la [**Circolare del Ministero del Commercio of PRC sul miglioramento della vigilanza delle importazioni al dettaglio nel commercio elettronico transfrontaliero**](#)

Rispetto ai requisiti normativi per il commercio generale, essendo i prodotti venduti tramite la modalità CBEC e destinati esclusivamente all'uso personale, gli stessi saranno soggetti a controlli relativamente meno rigorosi. Ad esempio, i prodotti CBEC sono esenti da qualsiasi obbligo di registrazione o deposito e possono essere venduti in Cina senza un'etichetta in lingua cinese. Non è inoltre obbligatorio che i prodotti CBEC soddisfino le normative e gli standard in Cina (ma devono essere conformi alle normative del Paese esportatore). Per meglio garantire la sicurezza alimentare, alcune piattaforme CBEC, come ad esempio Tmall Global, hanno aumentato i requisiti da soddisfare in relazione ai prodotti CBEC. In tal caso, le parti interessate dovranno assicurarsi preventivamente che il prodotto soddisfi i requisiti richiesti dalle piattaforme CBEC.

Secondo il sistema fiscale CBEC, le merci importate attraverso la modalità CBEC sono soggette ad

un'imposta globale che è una combinazione di tre imposte, vale a dire: dazio, IVA e imposta al consumo.

8. Procedure e documenti di importazione in Cina

A partire dal 1° gennaio 2022, nella Repubblica Popolare Cinese sono entrati in vigore i Decreti 248 e 249 che introducono nuovi Principi e requisiti in materia di prodotti alimentari importati da Paesi stranieri. Tutti i produttori esteri di alimenti importati nella R.P.C. devono ottenere l'approvazione all'esportazione da parte dell'Amministrazione Generale delle Dogane (GACC) con apposita registrazione degli stabilimenti. In mancanza di tale registrazione, i prodotti alimentari non potranno essere esportati in Cina.

Per richiedere la registrazione, l'azienda esportatrice deve compilare un formulario on line con le informazioni relative alla società e agli agenti importatori autorizzati in Cina a cui si appoggia e dovrà fornire una serie di documenti:

- Contratto di vendita/conferma d'ordine;
- Fattura commerciale;
- Packing list;
- *Cargo manifest*;
- Polizza di carico;
- Avviso di spedizione effettuato dallo spedizioniere all'importatore;
- Certificato di origine;
- Certificato sanitario;
- Campione dell'etichetta conforme alla normativa cinese;
- Copie di campione dell'etichetta tradotte in lingua cinese.

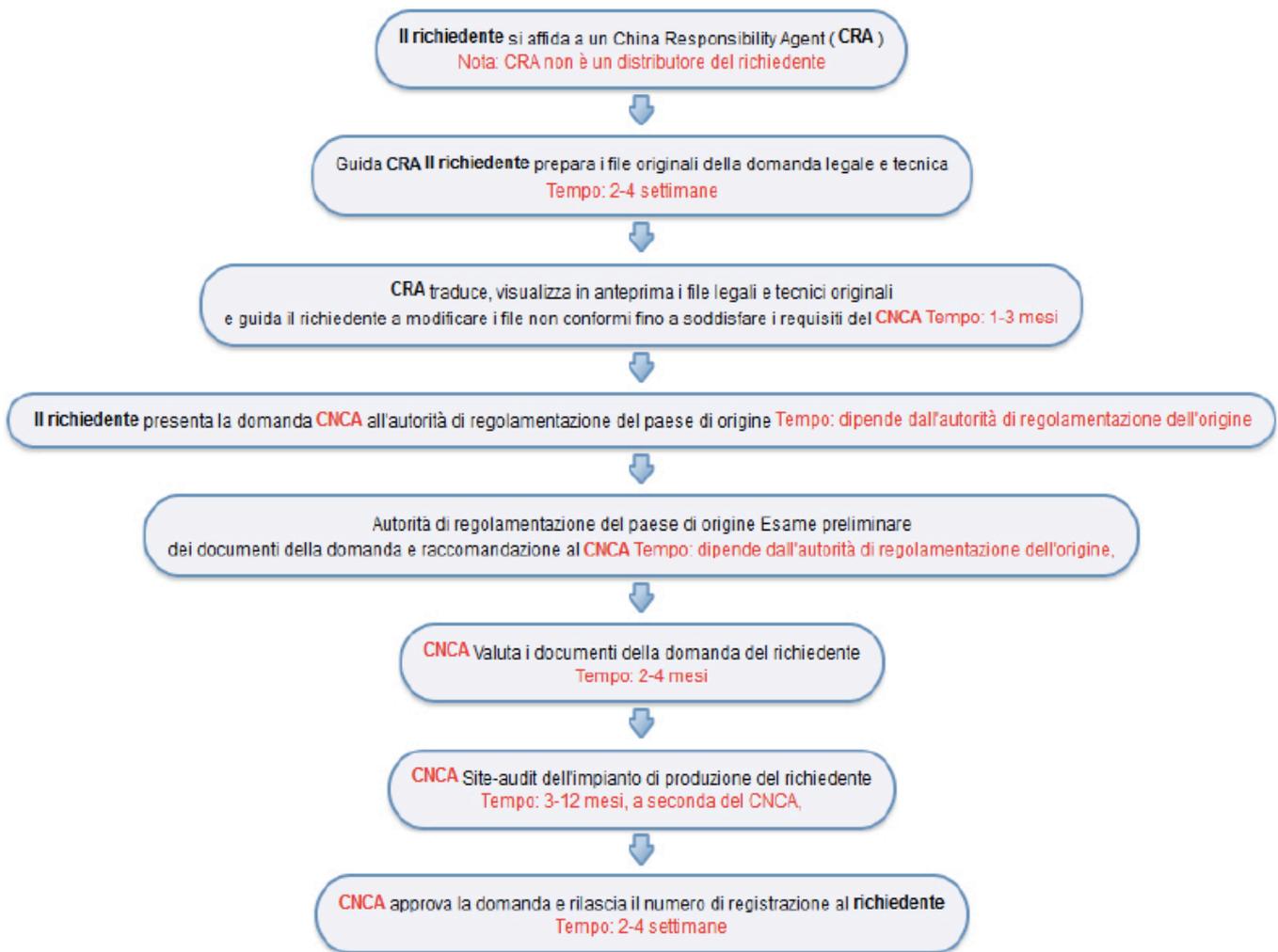
La figura dell'importatore è essenziale, poiché la sua funzione sarà quella di: supportare la predisposizione della documentazione necessaria per l'esportazione in Cina, comprese le etichette; fornire direttamente, o con società collegata, la licenza di importazione; curare lo sdoganamento del prodotto ed il pagamento degli oneri connessi; provvedere direttamente, o con società collegate, alla distribuzione del prodotto nel territorio interno. Anche i grandi clienti (catene di hotel, grande distribuzione, ecc.) non importano quasi mai direttamente, rendendo il passaggio attraverso l'importatore l'unico canale di accesso possibile. Se l'impresa estera esportatrice non ha una filiale in Cina, dovrebbe nominare un [CRA \(agente di rappresentanza cinese\)](#) per l'espletamento di tutte le formalità.

REGISTRAZIONE GACC

Sul sito della General Administration of Customs of China (GACC), è possibile visionare tutti gli aspetti procedurali e documentali necessari all'esportazione verso la Cina, a partire dalla registrazione dell'azienda esportatrice. Questo il diagramma di flusso procedurale per la registrazione dei produttori lattiero-caseari.



Produttori lattiero-caseari esteri China CNCA Diagramma di flusso della procedura di registrazione



CNCA: Amministrazione di Certificazione e Accreditamento della Repubblica Popolare Cinese

- <http://transcustoms.com/index.asp>
- <http://transcustoms.com/GACC/>

REQUISITI DI REGISTRAZIONE

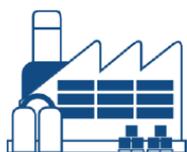


Registrazione online

Riferimenti normativi: GACC-248, GACC-249 (*vedi § normativa e organismi di controllo*)

Secondo i requisiti previsti dal Decreto GACC-248, tutti i produttori, i trasformatori e le strutture di stoccaggio di alimenti esteri devono registrarsi presso il GACC, il numero di registrazione delle imprese di produzione d'oltremare deve essere stampato sull'etichetta, il CIQ (*China Inspection and Quarantine Service*) ispezionerà la conformità dell'etichetta.

Secondo le disposizioni del Decreto GACC-249, art.15, il numero di registrazione GACC delle imprese di produzione estere deve essere stampato sull'etichetta cinese degli alimenti importati, al fine dello [sdoganamento](#).



Modalità di registrazione per il produttore d'oltremare

A seconda della tipologia dell'alimento, sono previsti tre diversi tipi di registrazione GACC per i produttori esteri di alimenti, con differenziazioni dei requisiti del documento di domanda, dei tempi e dei costi.

Ciascuno degli alimenti richiede un numero di registrazione GACC separato, ogni indirizzo della struttura richiede un numero di registrazione GACC separato.

Sono tre le tipologie di registrazione GACC in relazione alla categoria di rischio di ciascun alimento:

- ▶ [Categorie di alimenti a basso rischio \(tipo GACC-1-1\);](#)
- ▶ [Categorie di alimenti a medio rischio \(tipo GACC-1-2\);](#)
- ▶ [Categorie di alimenti a alto rischio \(tipo GACC-1-3\);](#)

I **prodotti lattiero-caseari** rientrano nella categoria di alimenti ad **alto rischio** (tipo GACC-1-3).

3.1 ☀ GACC-1-3: registrazione GACC per produttore di alimenti ad alto rischio

I produttori d'oltremare di alimenti ad alto rischio devono istituire un sistema di gestione della sicurezza alimentare che soddisfi i requisiti delle corrispondenti normative cinesi (ad es. Certificazione HACCP, GMP, BRC, SQF, IFS, Global GAP, ISO 22000, ecc.).

La struttura deve essere ispezionata, approvata dall'autorità alimentare competente del Paese di origine, quindi raccomandata al GACC per la registrazione, a seguito di ispezione del sito di produzione. Se la struttura è qualificata, viene rilasciato il numero di registrazione GACC, nota come certificazione CNCA-GACC.

Questo tipo di procedura di richiesta di registrazione GACC è molto complicata, i requisiti dei documenti di domanda, i tempi e i costi dipendono dal tipo di impianto di produzione alimentare.

Nota bene:

I processi di registrazione che richiedono l'intervento dell'autorità sanitaria devono essere applicati necessariamente in stretta collaborazione con i servizi di igiene degli alimenti delle ASL competenti per il territorio nel quale sono localizzate le aziende produttrici.

In Italia l'autorità competente sanitaria è individuata nel Ministero della Salute con l'articolazione territoriale del Sistema Sanitario Nazionale nei livelli Regionale e Locale (Aziende Sanitarie Locali - ASL). Quest'ultime sono deputate al mantenimento dei contatti con le imprese produttrici dislocate nel territorio nazionale, nonché alle verifiche necessarie alla sottoscrizione della documentazione richiesta per conseguire la registrazione.

Laddove è richiesta la suddetta intermediazione, il Ministero della Salute ha diramato a tutte le ASL per il tramite delle Regioni e Province Autonome, le disposizioni concernenti i processi da attuare per conseguire la registrazione degli stabilimenti interessati, fornendo indicazioni per ognuno dei livelli di competenza previsti (Aziende produttrici, ASL, Regioni).



[Applicare la registrazione GACC per l'esportatore d'oltremare online](#)

3.2 ☀ GACC-2-1: registrazione GACC generale per esportatore oltremare

A seguito di registrazione, l'esportatore estero riceverà un **numero di registrazione GACC**, che servirà in ogni processo di sdoganamento e dovrà essere, quindi, riportato, nella dichiarazione doganale e nei moduli di domanda di ispezione CIQ.

La finalizzazione del processo di registrazione è soggetta alle valutazioni del GACC, che è il solo organismo deputato al rilascio del numero di registrazione (per l'Italia il numero inizia con le lettere CITA).

► [Categorie alimenti dell'esportatore \(tipo GACC-2-1\);](#)

Nei 26 alimenti indicati in questa categoria sono inclusi i **prodotti lattiero-caseari**.



**Importatore cinese
Registrazione GACC**

3.3 ☀ GACC-3-1 registrazione GACC per importatori cinesi

Secondo i requisiti previsti dal Decreto-GACC 249, tutti gli importatori cinesi di alimenti importati devono registrarsi presso il GACC.

L'importatore cinese deve istituire un sistema di gestione della qualità delle vendite di prodotti alimentari che includa la protezione alla fonte, il controllo della qualità, la tracciabilità e il richiamo del prodotto, la segnalazione delle informazioni sui rischi, il piano di emergenza delle informazioni sui rischi, la struttura organizzativa, le funzioni del dipartimento e le responsabilità del personale tecnico per la sicurezza alimentare, del personale dirigente, ecc.



**Link
di approfondimento**

[- Elenco dei produttori esteri registrati GACC di prodotti alimentari importati](#)

[- Elenco degli importatori cinesi registrati GACC di prodotti alimentari importati](#)

[- Elenco delle registrazioni GACC per i produttori esteri di prodotti alimentari importati](#)

[- Elenco delle registrazioni GACC generali per gli esportatori d'oltremare di prodotti alimentari importati](#)

[- Elenco delle registrazioni GACC per gli importatori cinesi di prodotti alimentari importati](#)

La tabella seguente elenca i prodotti lattiero-caseari che l'Italia è autorizzata ad esportare in Cina.

Prodotto	Descrizione Prodotto
Latte liquido	<i>Latte pastorizzato, Latte sterilizzato aromatizzato, Latte modificato, Latte fermentato, Latte fermentato aromatizzato, Latte sterilizzato, Altro latte per disinfezione, Latte liquido per lattanti.</i>
Latte in polvere	<i>Latte parzialmente scremato in polvere, Latte in polvere aromatizzato, Latte artificiale in polvere, Altro latte in polvere, Latte in polvere zuccherato, Latte intero in polvere, Latte in polvere, Latte scremato in polvere, Latte artificiale in polvere, Latte artificiale in polvere fortificato.</i>
Formaggi	<i>Formaggi, Formaggi stagionati, Altri formaggi.</i>
Materie grasse del latte	<i>Burro, Altre materie grasse provenienti dal latte.</i>
Latte condensato	<i>Latte condensato zuccherato, Latte condensato, Latte evaporato, Altro latte condensato.</i>
Panna	<i>Panna.</i>
Altri	<i>Concentrato di proteine del siero di latte, Altro siero di latte in polvere, Siero di latte in polvere, Siero di latte in polvere demineralizzato, Altri tipi di latte e prodotti lattiero-caseari.</i>

Per ulteriori approfondimenti consultare il sito del [Ministero della Salute dell'Italia](#)

9. Sdoganamento

Diagramma di flusso dello sdoganamento in Cina

1. L'agente doganale prepara i documenti per la richiesta di dichiarazione doganale in Cina

2. Pre-dichiarazione online del sistema e-Port doganale cinese

3. Spedizione di merci al porto cinese (al magazzino di supervisione doganale)

4. Presentazione e revisione dei documenti relativi alla dichiarazione di sdoganamento cinese

5. Ispezione e quarantena CIQ delle materie prime di importazione

6. Pagamento della tariffa di importazione e le spese di sdoganamento in Cina

7. Controllo dei lotti di merci doganali cinesi

8. Sblocco doganale in Cina

1. Se l'acquirente/importatore dispone della licenza per la dichiarazione doganale cinese, può gestire direttamente la procedura di sdoganamento; in caso contrario, è necessario affidare a un broker doganale cinese la gestione del processo di sdoganamento.
2. Tutti gli importatori cinesi e la maggior parte degli esportatori d'oltremare devono essere registrati presso il sistema doganale cinese, dopo aver ottenuto il numero /ID di archiviazione possono accedere al sistema e-Port per la dichiarazione doganale.
3. Prima dello sdoganamento, le merci devono essere immagazzinate nel magazzino di vigilanza doganale. Le spese di deposito saranno più costose rispetto al magazzino ordinario; quindi, è necessario sdoganare il prima possibile.
4. I documenti di dichiarazione doganale sono diversi a seconda della tipologia della merce. Se i documenti non sono sufficienti o non soddisfano i requisiti, la richiesta di dichiarazione doganale verrà respinta.
5. CIQ (*Import Commodity Inspection & Quarantine Documents*) effettuerà un test a campione sulla merce, ispezione e quarantena, per garantire che le merci soddisfino i requisiti degli standard cinesi di sicurezza e qualità (compresa l'etichettatura). Se non si supera l'ispezione, non viene rilasciato il certificato di conformità.
6. Le tariffe di importazione includono dazi doganali, imposta sul valore aggiunto, imposta sui consumi, ecc.
7. Verificare se la merce è coerente con i documenti della dichiarazione.
8. Sdoganamento.

➤ [Requisiti CIQ Inspection & Quarantine Documents](#)

<https://transcustoms.com/>

Per l'esportazione in Cina, di diverse tipologie di merci, viene richiesta l'approvazione di pre-commercializzazione da parte dell'agenzia doganale cinese. Questi processi di approvazione di solito richiedono molto tempo, quindi, è necessario organizzarsi in anticipo prima della spedizione. In caso contrario, anche se la merce è arrivata alla dogana cinese, non verrà sdoganata normalmente, ma verrà trattenuta in porto fino a tale approvazione, o addirittura restituita, causando ingenti perdite.

➤ *L'autorità di riferimento è la General Administration of Customs of the People's Republic of China (GACC): <http://english.customs.gov.cn>*

Le procedure di sdoganamento all'importazione possono essere espletate presso l'ufficio GACC più vicino al punto di ingresso della merce o quello più vicino al luogo di destinazione (per la merce importata). Esistono tuttavia modalità diverse tra i vari uffici GACC, è quindi opportuno valutare attentamente quello su cui operare. Per la presentazione elettronica della dichiarazione di importazione doganale e dei documenti giustificativi, le autorità cinesi hanno messo online i seguenti sistemi elettronici di elaborazione dati:

 中国电子口岸 CHINA ELECTRONIC PORT	<u>China E-Port</u>
 中国国际贸易单一窗口 CHINA INTERNATIONAL TRADE SINGLE WINDOW	<i>International Trade "<u>Single window</u>", la finestra unica del commercio internazionale</i>

Per utilizzare i suddetti sistemi, gli importatori devono registrarsi preventivamente su entrambi i portali. Gli importatori possono inoltre richiedere una pre-classificazione per i prodotti importati che possa accelerare le procedure di sdoganamento. Nel processo di sdoganamento, i dichiaranti, senza dover visitare la dogana locale e l'agenzia di ispezione/quarantena, inseriscono le informazioni sulle merci nella piattaforma "finestra unica" per il commercio internazionale in modo da effettuare sia dichiarazioni di quarantena che doganali in un formato cartaceo e potrebbero controllare gli stati di autorizzazione in qualsiasi momento.

Link utili

Sito International Trade Single window: <https://www.singlewindow.cn/>

Sito China E-Port: <http://www.chinaport.gov.cn/>

Sito Single window porto Shanghai: http://www.singlewindow.sh.cn/winxportal/index_sh.jsp#

Sito Single window porto Pechino: <https://www.bjsinglewindow.com/portal/#/home/index>

Attualmente, in Cina è in vigore un nuovo sistema di sdoganamento: "una dichiarazione", "una ispezione", "un esito".

- "una dichiarazione" si riferisce a un singolo input di informazioni per dichiarazioni separate in cui le imprese possono immettere le informazioni richieste sia nel sistema doganale che nel sistema di ispezione e quarantena attraverso un'interfaccia utente unificata;
- "una ispezione" si riferisce all'ispezione doganale e all'ispezione di quarantena condotte in conformità alla legge che richiedono l'apertura del container una sola volta. Al ricevimento delle dichiarazioni, le autorità doganali e di quarantena concorderanno un momento in cui le merci sottoposte a ispezione saranno disimballate e alle imprese verrà richiesto di presentarsi una sola volta per l'ispezione da parte di entrambe le autorità;
- "un esito" si riferisce al rilascio congiunto di merci al momento dell'ispezione doganale/di quarantena in cui le autorità doganali e di quarantena invieranno separatamente i loro messaggi di rilascio elettronico alle unità del servizio portuale per il completamento delle procedure di consegna delle merci alle parti interessate. Attraverso questo procedimento, l'efficienza di sdoganamento è notevolmente migliorata.

Una volta investigata l'autenticità e la qualità del prodotto, e verificato che l'etichetta risponda o meno agli standard cinesi, l'ispezione può concludersi con esito positivo o negativo: in caso di esito negativo si dispone la distruzione della merce, a meno che l'esportatore non abbia presentato una richiesta in forma scritta di risedizione al Paese d'origine del prodotto in caso questo non risultasse conforme alle normative cinesi. Prima dell'arrivo o della partenza delle merci le informazioni relative ad aeromobili, navi e manifesti, devono essere integrate con altre indicazioni utili a identificare l'esportatore ed il destinatario della spedizione:

- per l'esportatore: numero identificativo IVA e le coordinate dell'impresa;
- per il destinatario: numero identificativo fiscale, le coordinate dell'impresa destinataria, il contatto a destinazione e le sue coordinate.

Inoltre, è reso obbligatorio: la descrizione dettagliata della merce; il nome ed i contatti dell'esportatore e del destinatario e, nel caso di soggetti cinesi, il relativo numero identificativo (Unified Social Credit Code - USCC). Quest'ultimo codice identificativo delle società cinesi, composto da 18 cifre e assimilabile alla nostra partita IVA, viene assegnato al momento del rilascio della "*China Business License*".

Riguardo alla riscossione degli oneri doganali, le autorità cinesi hanno adottato la piattaforma "*Single Window*", attraverso la quale, le imprese possono pagare dazi e tasse direttamente, usufruendo così delle formalità di sdoganamento in modalità one-stop. Al momento, il sistema di pagamento online di nuova generazione può essere utilizzato per pagare dazi all'importazione/esportazione, dazi antidumping, dazi anti-sovvenzioni, IVA e accise all'importazione, interessi di pagamento differiti e multe per il pagamento in ritardo. Il sistema può anche essere utilizzato per firmare accordi elettronici trilaterali tra imprese, dogane e banche.

ISPEZIONE CIQ (CHINA INSPECTION QUARANTINE) PER GLI ALIMENTI IMPORTATI IN CINA

CIQ è l'abbreviazione di China entry-exit inspection and quarantena bureau;

Abbreviazione	CIQ 检验检疫局
Sito ufficiale di CIQ	www.gacc.gov.cn
Nome dell'agenzia di CIQ	Ispezione di entrata e uscita dalla Cina e ufficio di quarantena 出入境检验检疫局
Ambito di supervisione di CIQ	Ispezione e quarantena per tutte le merci di importazione ed esportazione, istituzioni affiliate GACC.

L'ispezione degli alimenti segue le formalità di sdoganamento e il pagamento delle tariffe, con le stesse procedure previste per le altre merci importate. La Cina classifica gli alimenti importati in tre grandi categorie:

1. generici;
2. alimenti per usi dietetici speciali;
3. alimenti sani.

Per importare alimenti preconfezionati, è necessario agire in anticipo e preparare anche l'etichettatura come richiesto dalla Cina continentale. Questo passaggio gioca un ruolo molto importante nel determinare se il prodotto alimentare può essere importato senza problemi. Tuttavia, questo elemento viene spesso trascurato, causando molti problemi.

FLUSSO PER LA SUPERVISIONE PER L'ISPEZIONE E LA QUARANTENA DEGLI ALIMENTI IMPORTATI

(A)
Domanda di Ispezione

1. Articoli che richiedono ispezione

Includono: alimenti, additivi alimentari, contenitori per alimenti, materiali di imballaggio, utensili e attrezzature alimentari da importare o alimenti generalmente noti come "alimenti importati".

Tutti i prodotti alimentari di cui sopra devono richiedere l'ispezione indipendentemente dal fatto che entrino in Cina tramite la normale importazione o in altre forme come trasformati con materiali forniti, omaggi gratuiti, spedizione, articoli duty-free o merci di esportazione restituite.

2. Preparazione prima dell'importazione

Prima che il prodotto alimentare venga importato, l'esportatore deve avere pronti:

- la fattura commerciale;
- la lista di imballaggio;
- il contratto di vendita del prodotto alimentare.

L'esportatore deve inoltre presentare i seguenti documenti in conformità alle norme e ai regolamenti della Cina:

- documento di approvazione;
- certificato sanitario;
- certificato di ispezione di qualità;
- indicazione del paese di origine;
- indicazione d'uso;
- certificato degli ingredienti relativi a pesticidi, fumiganti e additivi alimentari.

3. Gestione della domanda di ispezione

Secondo le norme che regolano la domanda di ispezione, il servizio di ispezione e quarantena è responsabile della verifica delle informazioni e dei documenti di qualificazione forniti dal richiedente. Per le domande che soddisfano i requisiti, verrà emesso un "documento di sdoganamento" e il carico verrà rilasciato affinché il richiedente compili la dichiarazione doganale e le formalità di consegna del carico.

(B) Sorveglianza sanitaria in loco	<p>La supervisione sanitaria in loco degli alimenti importati comprende: indagini e ispezione igienica in loco, raccolta di prove, formulazione di misure di controllo per incidenti di contaminazione, ispezione sensoriale e trattamento in loco di alimenti importati che non soddisfano gli standard sanitari e i requisiti igienici. L'obiettivo della sorveglianza sanitaria in loco varia a seconda dei diversi tipi di alimenti importati.</p>
	<p>1. <u>Sorveglianza sanitaria in loco su alimenti importati in grandi quantità</u></p> <p>Gli alimenti importati in grandi quantità, compresi i prodotti lattiero-caseari, vengono prevalentemente trasportati via container o alla rinfusa. A seguito della domanda di ispezione, i funzionari interessati effettuano sul luogo di scarico i controlli sanitari sugli alimenti importati e sui relativi mezzi di trasporto, sul luogo di scarico, sui macchinari di scarico, sul luogo di stoccaggio e sul magazzino. I prodotti alimentari importati devono essere scaricati in siti speciali, igienici e privi di contaminanti.</p>
	<p>2. <u>Sorveglianza sanitaria in loco su alimenti importati in piccole quantità</u></p> <p>Per gli alimenti importati in piccole quantità, con peso inferiore a 100 tonnellate, la sorveglianza sanitaria in loco riguarda principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se la forma dell'imballaggio è intatta; - se l'imballaggio ha subito danni o perdite; - se il contenitore dell'imballaggio e il mezzo di trasporto sono puliti e soddisfano i requisiti igienici; - se l'alimento contiene sostanze tossiche o pericolose, se è stato contaminato da parassiti. <p>Per gli alimenti confezionati standardizzati di piccole quantità, l'etichettatura degli alimenti deve essere verificata per vedere se il tipo e la quantità dell'alimento sono conformi a quelli della domanda di controllo.</p>
(C) Campionamento e Ispezione	<p>1. <u>Campionamento</u></p> <p>Il campionamento viene effettuato in base alle diverse categorie, tipi, forme di imballaggio e requisiti di ispezione dell'alimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti e i contenitori di campionamento devono essere mantenuti puliti e igienici per evitare che contenitori sporchi contaminino i campioni; - Quantità di campionamento: per grandi quantità di alimenti, il campionamento verrà prelevato dalle sezioni superiore, mediana e inferiore del carico, con un campione misto del peso di 2kg prelevato da ciascuna sezione.

Per piccole quantità di alimenti importati, verrà prelevato come campione l'1%, con un numero di campioni di ciascun tipo di alimento non inferiore a tre pezzi e il peso di ciascun campione non inferiore a 0,5 kg;

- Per il campionamento dei prodotti alimentari prelevati in base alla data di produzione e al numero di lotto di produzione, il campionamento verrà prelevato in un determinato rapporto presso il molo o il magazzino dopo che il carico è stato scaricato dal proprietario o dall'agente del carico;

- Dopo il prelievo del campione, verrà rilasciato un "certificato di campionamento casuale/campionamento" in duplice copia e firmato dal proprietario o dall'agente del carico e dal rilevatore del campione, con una copia che dovrà essere conservata dal proprietario del carico e una copia dall'ispezione e reparto di quarantena.

2. Ispezione

Dopo il prelievo, il campione originale sarà diviso equamente in tre porzioni (ciascuna porzione del peso non inferiore a 0,5 kg) per l'ispezione, la nuova ispezione e la custodia rispettivamente a fini di esame o arbitrato. Regole di ispezione:

- Laddove esistano standard sanitari pertinenti in Cina, gli elementi di ispezione e quarantena sono determinati in base a tali standard sanitari nazionali;
- Laddove in Cina non esistano norme pertinenti, è possibile fare riferimento a norme di settore o locali;
- Qualora non esista nessuna delle suddette norme, si può fare riferimento a norme internazionali;
- I prodotti alimentari che in precedenza non hanno superato l'ispezione saranno elencati come elementi chiave per l'ispezione;
- Nei casi in cui è noto che determinati alimenti in determinati paesi o regioni contengono sostanze tossiche o pericolose o possono essere contaminati da sostanze tossiche o pericolose durante un determinato periodo, sarà condotta l'ispezione delle sostanze in questione;
- Per gli alimenti provenienti da una zona epidemica, in particolare gli alimenti più inclini a trasportare germi infettivi, sarà effettuata un'ispezione mirata ai germi infettivi interessati;
- Per gli alimenti importati contaminati o suscettibili di essere contaminati da sostanze tossiche o pericolose durante il trasporto, sarà effettuata un'ispezione del contenuto del contaminante dopo aver condotto uno studio dettagliato del tipo e della tossicità del contaminante;
- In base ai requisiti per l'ispezione e la quarantena delle categorie di alimenti elencate nel catalogo delle merci in entrata e in uscita, gli alimenti importati che richiedono la quarantena devono essere sottoposti a ispezione e quarantena.

<p style="text-align: center;">(D) Prove di laboratorio</p>	<p>Dopo che il laboratorio riceve un campione, il numero del campione, il nome, la quantità e il peso elencati nel modulo di ispezione verranno controllati prima che il campione venga inviato per il test. I test di laboratorio vengono quindi eseguiti tempestivamente e con precisione in conformità con le normative nazionali. I test comprendono generalmente: ispezione sensoriale, test fisiologici e chimici, analisi dei nutrienti, test sui microrganismi, test di tossicità acuta, test sulle sostanze radioattive e ispezione di parassiti/malattie.</p>
<p style="text-align: center;">(E) Valutazione della salute e rilascio del certificato</p>	<p><u>1. Valutazione sanitaria</u></p> <p>Sulla base delle disposizioni delle leggi e dei regolamenti sull'igiene alimentare, dei risultati della supervisione sanitaria in loco, dei risultati dei test di laboratorio e dello stato dell'igiene alimentare, viene effettuata una valutazione complessiva.</p>
	<p><u>2. Rilascio del certificato</u></p> <p>Dopo che il prodotto alimentare importato è stato sottoposto a ispezione e valutazione sanitaria e risulta positivo, verrà rilasciato un certificato sanitario qualificato. Il proprietario o l'agente del carico può importare, vendere e utilizzare il cibo importato sulla base del certificato. Per gli alimenti importati ritenuti non idonei, verrà rilasciato un certificato sanitario non qualificato e i prodotti alimentari saranno sottoposti ai principi della manipolazione degli alimenti importati. Allo stesso tempo, il proprietario del carico o l'agente verrà informato del risultato dell'ispezione.</p>
	<p><u>3. Movimentazione degli alimenti importati</u></p> <p>Esistono sei modi per trattare gli alimenti importati in base al loro effettivo stato igienico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Approvato</u>: gli alimenti importati trovati conformi agli standard di salute alimentare e ai requisiti di igiene della Cina sulla base di indagini sanitarie e risultati dei test sono buoni per il consumo da parte degli esseri umani; 2) <u>Restituzione</u>: gli alimenti importati trovati non conformi agli standard di salute alimentare e ai requisiti igienici della Cina sono considerati non idonei al consumo o alla vendita all'interno del territorio cinese e devono essere restituiti allo spediteore; 3) <u>Distruzione</u>: gli alimenti importati non qualificati in quanto sono gravemente decomposti, ammuffiti, mangiati dai vermi, portatori di germi infettivi o nocivi, gravemente contaminati da sostanze tossiche o pericolose, superano di gran lunga la data di scadenza e presentano anomalie sensoriali, andranno distrutti;

	<p>4) <u>Rilavorazione</u>: si applica agli alimenti importati che non soddisfano gli standard sanitari e non sono idonei al consumo o all'uso, ma possono soddisfare gli standard sanitari o i requisiti igienici se trasformati o trattati con i metodi di lavorazione o trattamento corretti;</p> <p>5) <u>Cambio d'uso</u>: questo si applica agli alimenti importati che hanno superato in modo significativo i livelli stabiliti e non possono essere lavorati o trattati con alcun metodo di lavorazione o trattamento, ma hanno ancora altri usi come possono essere usati come mangimi (a condizione che soddisfino le norme e i requisiti sanitari per i mangimi) e le materie prime industriali non alimentari;</p> <p>6) <u>Altro</u>: si applica a casi speciali, ad esempio alimenti qualificati che stanno per scadere possono essere venduti entro una certa data.</p>
<p style="text-align: center;">(F) Gestione del Follow up</p>	<p>Per la manipolazione di alimenti non qualificati, il reparto di ispezione e quarantena terrà un registro dell'ora e del luogo di manipolazione, del personale responsabile, del metodo di manipolazione ecc., e verranno scattate foto a scopo di archiviazione.</p> <p>Per reprimere i prodotti alimentari importati da canali illegali e regolamentare la vendita di alimenti importati, il dipartimento di ispezione e quarantena collabora con i dipartimenti competenti come l'amministrazione dell'industria e del commercio e il dipartimento di supervisione tecnica per effettuare la supervisione e l'ispezione degli alimenti importati sul mercato.</p> <p>Saranno compiuti sforzi per controllare il ritiro da parte degli importatori e delle imprese di produzione di alimenti importati non qualificati già in vendita sul mercato.</p>
<p style="text-align: center;">Ispezione dell'etichetta</p>	<p>Al momento della richiesta di ispezione, il richiedente deve fornire anche i seguenti elementi dell'etichetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Versione campione e traduzione dell'etichetta degli alimenti per import-export; - Contenuto dell'ispezione dell'etichetta che include: <ul style="list-style-type: none"> o Controllo del formato dell'etichetta alimentare importata; o Controllo della conformità dell'etichetta alimentare importata. - <u>Gestione dei risultati dell'ispezione dell'etichetta</u> <p>Quando si esegue l'ispezione e la quarantena degli alimenti di importazione-esportazione, il dipartimento di ispezione e quarantena verificherà se il contenuto dell'etichetta alimentare di importazione-esportazione soddisfa i requisiti delle leggi, dei regolamenti e degli standard pertinenti e verificherà anche la veridicità e l'accuratezza dei contenuti legati alla qualità. Per le etichette alimentari che superano, sul certificato di ispezione emesso verrà apposta la dicitura "esaminato e certificato superato".</p>

- Gestione delle etichette

Tutti i dipartimenti di ispezione e quarantena in tutto il Paese gestiscono un sistema di archiviazione per l'etichettatura degli alimenti importati per la prima volta nelle aree sotto la loro rispettiva giurisdizione e risultati positivi dopo l'ispezione. Il campione, la foto o la copia scannerizzata dell'etichetta sono archiviati per essere esaminati in futuro, se necessario. Quando l'alimento in questione viene nuovamente importato utilizzando la stessa etichetta, il reparto di ispezione e quarantena non ha bisogno di controllare nuovamente il formato dell'etichetta.

10. Dazi e imposte

Il metodo di valutazione è CIF (Cost, Insurance and Freight), il che significa che i dazi all'importazione e le tasse da pagare sono calcolati sul valore completo della spedizione, che include il costo della merce importata. Le aliquote del dazio cinese sulle merci di importazione sono costituite da:

- Aliquote del dazio generale;
- Aliquote del dazio della nazione più favorita (MFN);
- Aliquote dei dazi convenzionali (accordi commerciali);
- Aliquote preferenziali speciali;
- Aliquote del dazio temporaneo.

Queste tariffe dipendono dai diversi tipi di merci, paesi, anni e modalità di importazione. Le aliquote del dazio generale si applicano alle merci importate in Cina originarie di paesi o territori non coperti da alcun accordo o trattato o di luoghi di origine sconosciuti. Le aliquote dei dazi NPF (Nazioni più favorite) - in inglese Most Favoured Nation (MFN) - sono le aliquote dei dazi all'importazione più comunemente adottate.

Nota bene

La Clausola della nazione più favorita (NPF - MFN) nell'ambito del diritto internazionale è la procedura secondo cui i paesi contraenti si impegnano ad accordare ai prodotti/beni provenienti da un paese terzo condizioni doganali e daziarie non meno favorevoli di quelle già stabilite negli accordi commerciali tra i paesi coinvolti.

Prendiamo ad esempio i prodotti italiani: poiché l'Italia è membro dell'OMC, i prodotti italiani possono beneficiare di un'aliquota tariffaria MFN. Tuttavia, se esiste anche un'aliquota daziaria provvisoria applicabile all'importazione di determinati prodotti, come previsto dai regolamenti cinesi, Regolamento relativo alla tariffa d'importazione e di esportazione, questi prodotti possono essere importati in Cina in base all'aliquota del dazio provvisorio. Di solito, l'aliquota del dazio provvisorio è inferiore all'aliquota della tariffa MFN.

Ultimi aggiornamenti legislativi sui dazi doganali

Il 26 aprile 2024 l'organo legislativo nazionale (Comitato permanente del Congresso nazionale del popolo) ha approvato una nuova legge sui dazi doganali che entrerà in vigore il 1° dicembre 2024. La legge mantiene la stabilità di base del sistema tariffario esistente, conservando il livello complessivo della pressione fiscale.

La Cina adeguerà le tariffe di importazione ed esportazione su merci selezionate nel 2024 nel tentativo di sostenere uno sviluppo di alta qualità e di aprire e accelerare la costruzione di modelli di innovazione.

> [Law on customs duties](#)

Piano di adeguamento tariffario per il 2024

> [Vedi Annuncio della Commissione delle tariffe doganali del Consiglio di Stato sul piano di adeguamento tariffario per il 2024](#)

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Di seguito la tabella "Tariffe e tasse cinesi sul codice SA: 0406100000 - Formaggio fresco (non stagionato), compreso il siero di latte e la cagliata" applicati in Cina.

China HS code of : 040610

HS code	HS System Commodity Name	HS Code Classification	Import Tariff & Tax	Customs Declaration	Landed Cost Calculator	CIQ code	Cross border e-Commerce
0406100000	Fresh(unripened or uncured) cheese, including whey cheese, and curd						

> https://www.transcustoms.com/China_HS_Search.asp?word=040610

 HS Code Classification		
China HS code 0406100000 13-digits CIQ code:		
Codice CIQ a 13 cifre	Nome del prodotto	
0406100000101	Formaggio fresco (non stagionato o stagionato) (compresa ricotta; cagliata) (formaggio non stagionato)	
0406100000102	Formaggio fresco (non stagionato) (compresa ricotta; cagliata) (altri formaggi)	
China 8-digits HS code 04061000 Customs Classification Examples		
8-digits HS code	Esempio prodotto del nome cinese	Specificazione
04061000	Formaggio 4*5KG	Formaggio fresco. Grassi 36,5% Proteine 24,22%
04061000	formaggio fresco	Non stagionato
04061000	formaggio non salato	Non stagionato
04061000	formaggio cotto a fuoco lento	Non stagionato
04061000	formaggio non stagionato	Non stagionato
04061000	crema di formaggio	Non stagionato
04061000	Ricotta	Non stagionato
04061000	cagliata	Non stagionato

Fonte: http://www.transcustoms.com/China_HS_Code/China_HS_code.asp?HS_Code=0406100000

 Import Tariff & Tax			
China Tariff and Tax on HS code: 0406100000			
Article English Name Article Chinese Name	Fresh (unripened or uncured) cheese, including whey cheese, and curd 鲜乳酪(未熟化或未固化的)		
China Import Tariff Rates:			
Import Tariff & Tax Item	Rate	Applicable Country	Note
General Duty	90.0%	Non-MFN	<i>Se il paese di esportazione è classificato in una classe multi-dazio, è applicabile l'aliquota del dazio all'importazione più bassa</i>
MFN Duty	12.0%	Most-favored Nation	
MFN Interim Import Duty		Annul Interim Duty for MFN	
FTA Conventional Duty	00%~12.0%	FTA Conventional Duty Search	
LDCs Preferential Duty	0.0%	Low Developed Country	
Import Consumption Tax	0.0%	All Countries	

Import VAT (Value-Added Tax)	13.0%	All Countries	
China additional retaliatory tariff on USA	2.5%	La tariffa di ritorsione della Cina contro gli Stati Uniti è entrata in vigore nel settembre 2018, a causa del conflitto commerciale con l'amministrazione Trump.	2,5% (in vigore dal 14/02/2020, le tariffe aggiuntive su alcune merci importate originarie degli Stati Uniti saranno adeguate dal 5% al 2,5%)
Cross-border E-commerce Import Tax Rates:			
Import Tariff & Tax Item	Rate	Tariffa applicabile	Note
Import Duty	8.4%	✓	Se il valore CIF delle merci supera ¥ 5,000 RMB (circa \$ 700 USD), non può essere importato tramite con le modalità di e-commerce transfrontaliero, sarà necessario proc tramite il modo commerciale generale
Import Consumption Tax	0.0%	✓	
Import VAT	9.1%	✓	

Fonte: http://www.transcustoms.com/China_HS_Code/China_Tariff.asp?HS_Code=0406100000

- Per ulteriori Info consulta la "General Guide of How to Export China": <http://www.transcustoms.com/guide/>

11. Etichettatura e imballaggio

In base ai requisiti richiesti dalla Legge sulla sicurezza alimentare, tutti gli alimenti importati devono avere l'etichettatura cinese e gli elementi dell'etichetta devono essere conformi alle normative sull'etichettatura pertinenti agli standard GB. I campioni di etichettatura cinesi devono essere presentati al CIQ (*China Inspection and Quarantine*) per l'ispezione prima dello sdoganamento.

Le disposizioni chiave della legge sulla sicurezza alimentare in Cina relative all'etichettatura degli alimenti includono:

- Requisiti di etichettatura: la legge specifica che le etichette degli alimenti devono fornire informazioni accurate e complete ai consumatori, compresi gli elenchi degli ingredienti, i valori nutrizionali e le informazioni sugli allergeni.
- Affermazioni false o fuorvianti: disposizioni di legge vietano affermazioni false o fuorvianti sulle etichette degli alimenti, assicurando che i consumatori non siano ingannati.
- Origine del prodotto: la legge impone la divulgazione del luogo di origine del prodotto, che è di particolare importanza per i consumatori cinesi che sono sempre più attenti alla sicurezza e alla qualità degli alimenti.

GB 7718-2011	Standard generali per l'etichettatura degli alimenti confezionati. Delinea le linee guida fondamentali per l'etichettatura degli alimenti, che comprendono aspetti come la nomenclatura dei prodotti, l'enumerazione degli ingredienti, la divulgazione della quantità netta e le specifiche di durata di conservazione.
GB 28050-2011	Standard per l'etichettatura nutrizionale degli alimenti confezionati. Questo standard fornisce requisiti specifici per l'etichettatura delle informazioni nutrizionali, tra cui energia, proteine, grassi, carboidrati e altro
GB 29924-2013	Standard generale per l'etichettatura degli additivi alimentari. Le norme cinesi che disciplinano l'etichettatura delle sostanze alimentari sono vincolate da questo regolamento. Vale la pena sottolineare che questo particolare standard non si applica all'etichettatura di imballaggi protettivi destinati allo stoccaggio e al trasporto di additivi alimentari. Tuttavia, copre una serie completa di elementi, tra cui il suo ambito di applicazione, la terminologia, i prerequisiti essenziali, le linee guida per l'etichettatura dei contenuti e le disposizioni per l'etichettatura degli additivi alimentari. Tali disposizioni sono pertinenti sia per i produttori che per i distributori, oltre alle informazioni destinate all'uso diretto dei consumatori.

GB 5420-2021	National Food Safety Standard Cheese. Lo standard nazionale esistente per le etichette nutrizionali sugli alimenti preconfezionati in Cina, più volte aggiornato dal 2016 al 2022.
--------------	---

> <https://www.chinesestandard.net/>

In generale, l'etichetta deve riportare le seguenti indicazioni:

- Il nome standard del prodotto alimentare (qualsiasi parola, immagine, logo o descrizione che identifichi il prodotto);
- Elenco degli ingredienti in percentuale proporzioni (qualsiasi sostanza e additivo utilizzato per la produzione);
- Nome e indirizzo del produttore dell'agente locale o del distributore;
- Data di produzione e di scadenza e istruzioni per lo stoccaggio;
- Paese di origine;
- Grado di qualità;
- Codice della norma/standard industriale nazionale per la produzione.

L'etichetta, inoltre, deve essere chiara, indelebile e di facile lettura per il consumatore.

L'etichetta deve indicare la denominazione del prodotto (qualsiasi parola, immagine, logo o descrizione che identifichi il prodotto), gli ingredienti e le loro proporzioni (qualsiasi sostanza e additivo utilizzato per la produzione), la data di produzione e di scadenza, il peso netto e il volume, il nome del produttore, il nome e l'indirizzo dell'importatore e/o distributore, le istruzioni di immagazzinaggio e il paese di provenienza. L'etichetta, inoltre, deve essere chiara, indelebile e di facile lettura per il consumatore.

Esempio di etichetta di prodotti preconfezionati

The diagram shows a sample Chinese food label for 'XXX 特级初榨橄榄油' (XXX Extra Virgin Olive Oil). Red lines connect English labels to specific parts of the Chinese label:

- Name of food:** XXX 特级初榨橄榄油
- Country of origin:** 原产国: 意大利
- Storage conditions:** 贮藏条件: 于干燥通风处, 避免阳光直射及高温
- China Responsible Agent:** 经销商: 地址: 电话:
- Raw material table:** 配料: 100%特级初榨橄榄油
- Special Item of such food (Olive oil fruit picking year):** 油橄榄果实采摘年份: 2013年
- Production Date:** 生产日期: 2013年12月30日
- Shelf life:** 保质期: 2016年1月20日
- Nutrition Labeling:** 营养成分表 table
- Special labeling item of such food sort (Trans fatty acid):** 反式脂肪酸
- Net content Specifications:** 净含量: 750ml

项目	每100毫升 (ml)	NRV%
能量	3389kJ	40%
蛋白质	0g	0%
脂肪	91.6g	153%
-饱和脂肪酸	13.0g	60%
-单不饱和脂肪酸	73.0g	
-多不饱和脂肪酸	8.6g	
-反式脂肪酸	0g	
碳水化合物	0g	0%
钠	0mg	0%

Poiché gli standard di etichettatura in Cina sono soggetti a modifiche, le imprese e gli investitori stranieri sono invitati a consultare gli esperti per garantire la conformità ai requisiti aggiornati dell'etichetta.

Gli imballaggi in legno (casce di legno, gabbie, pallets) devono essere trattati e marchiati in conformità alla normativa ISPM-15 FAO, in mancanza, occorre allegare un certificato fitosanitario. Lo standard ISPM-15, in breve, prevede che gli imballaggi di legno grezzo debbano essere trattati termicamente (HT) e successivamente certificati con il marchio IPPC/FAO.

> <https://www.ippc.int/en/countries/china/>

12. Spedizione temporanea

Le procedure di base per l'importazione/esportazione di merci in ammissione temporanea comprendono:

- Registrazione prima dell'importazione;
- Dichiarazione di garanzia per l'importazione;
- Ispezione da parte della dogana entro il periodo di utilizzo;
- Dichiarazione di reimportazione;
- Verifica e autorizzazione.

Secondo la Convenzione di Istanbul (Convenzione sull'ammissione temporanea), il Carnet ATA consente per alcune merci di essere importate/esportate per scopi speciali, esentate dalla tariffa di importazione e dalle licenze di importazione e esportazione a condizione che possono essere riesportate o reimportate entro un determinato periodo nel loro stato originale indipendentemente dal normale uso. La Cina ha aderito alla Convenzione ATA dal 1° gennaio 1998, pertanto è possibile esportare temporaneamente verso il paese secondo la procedura del carnet ATA, così come nelle operazioni di transito. Negli altri casi, l'impresa è soggetta alle procedure del diritto comune con l'intervento di un agente.

- Le operazioni di transito sono accettate.
- Le operazioni in traffico postale non sono accettate.

Il carnet ATA sostitutivo viene accettato in base alle disposizioni previste dall'art.14 all.A alla convenzione di Istanbul. Il vecchio e il nuovo carnet ATA devono essere presentati alle autorità doganali cinesi almeno due settimane prima della scadenza del vecchio carnet ATA.

CONDIZIONI PARTICOLARI

- La descrizione delle merci nella lista generale del carnet deve essere molto chiara e non deve essere scritta a mano. Se gli elenchi delle merci risulteranno incomprensibili alle autorità doganali estere, queste ultime si rifiuteranno di vistare il documento di temporanea importazione;
- Le autorità doganali cinesi potrebbero richiedere ulteriore documentazione a conferma dello scopo di utilizzo del carnet ATA (indicato nella casella c del documento):
 - Mostre e Fiere: copia del formulario di registrazione all'evento, oppure copia della fattura/lettera di conferma riferita allo stand;

- Materiale professionale: lettera di approvazione rilasciata da un ente governativo; oppure copia di un contratto/accordo con la chiara indicazione del nome del titolare del carnet Ata e dei dettagli relativi all'attività svolta;
- Campioni commerciali: lettera di approvazione rilasciata da un ente governativo; oppure copia di un contratto/accordo con la chiara indicazione del nome del titolare del carnet Ata e dei dettagli relativi all'attività svolta.

Prima di presentare le merci in dogana, lo spedizioniere deve contattare l'Ente garante cinese per effettuare la pre-registrazione elettronica.

➤ *Per ulteriori info consultare il sito Unioncamere:*
<http://www.unioncamere.net/legacy/commercioEstero/ata/Cina.htm>

13. Contatti utili



Camera di Commercio Italiana in Cina
中国意大利商会
China-Italy Chamber of Commerce

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN CINA

3-2-21 Sanlitun Diplomatic Residence Compound, Gongtibeilu
No.1 Chaoyang District - 100600 **PECHINO**, Cina
Tel. +86 10 85910545
Email: info@cameraitacina.com
Web: www.cameraitacina.com

UFFICI REGIONALI

Ufficio Regionale di SHANGHAI

N. 777 Weihai road, 2nd Floor, Room 202, Jing'An Distric
200041 Shanghai, Cina
Tel. +86 021-63810268
Email: infoshanghai@cameraitacina.com

Ufficio Regionale di Suzhou

CICC Suzhou Office, 8th F, Eco Building, No. 2 Keying Road, SIP
Suzhou - 215127 Suzhou, Cina
Tel. +86 512 6799 6169
Email: infosuzhou@cameraitacina.com

Ufficio Regionale di Guangzhou

Room 1201-1202, Garden Hotel, No.368 Huanshi Dong Road,
Garden Tower, Guangzhou, - 510064 Guangzhou, Cina
Tel.+86 20-83652682
Email: infoguangdong@cameraitacina.com

Ufficio Regionale di Chongqing

Floor 1A, Unit A2, SinoSwiss Technopark (SSTP), No. 5 Pinghe
Road, Yubei District - 401121 Chongqing, Cina
Tel. +86 23-81156589
Email: infochongqing@cameraitacina.com

Ufficio Regionale di Chengdu

Gallery of Sino-Italian District on Culture and Innovation, No. 168,
group 5, Hongxiang village, Jiancha street, Tianfu new area, Sichuan
- Chengdu, Cina
Tel. +86 23-81156588
Email: infochengdu@cameraitacina.com

Ufficio Regionale di Shenzhen

China-Italy Innovation and Creativity Center, Shenzhen Zhongzhou Fang Innovation Center, District 1, Sungang Baogang East Road, Luohu District, Shenzhen, - 518001 Shenzhen, Cina
Tel. +86 755-25108356

Email: infoshenzhen@cameraitacina.com



ITALIAN CHAMBER OF COMMERCE IN HONG KONG AND MACAO

Room 1006-07, 10/F, OfficePlus @Sheung Wan, 93-103 Wing Lok St, Sheung Wan - Hong Kong, Cina-Hong Kong
Tel. +852 2521 8837

Email: icc@icc.org.hk

Web: www.icc.org.hk



CAMERA DI COMMERCIO ITALO CINESE

Palazzo Clerici, Via Clerici, 5 - 20121 Milano
Tel.: +39 02 36683110;

Email: info@china-italy.com

Web: <http://www.china-italy.com/it/la-camera>

Publicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2022